ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. Gli abbonamenti possono cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 1 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4709

XII annuale della Milizia quadrato presidio della Rivoluzione

Il nuovo altissimo compito: l'educazione guerriera della gioventù - L'inquadramento dei FF. GG. comprendente ottocentomila unità, entra in vigore - Gli odierni, austeri riti celebrativi nell'Urbe e in tutta Italia

ROMA, 31

Primo febbraio. Dodici anni or sono Mussolini fondava la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, guardia armata della Rivoluzione; domani tutta Italia celebrerà con riti austeri e solenni la storica ricorrenza, esaltando le Camicie Nere che dalle alpi al deserto libico perpetuano le gesta dei legionari di Roma con alto spirito di disciplina, con silenziosa abnegazione, spesso con eroismo. Un milione di baionette, una sola volontà fondano oggi in una massa granitica e compatta, questa forza formidabile della Nazione che a un solo comandamento: «Combattere» e che silenziosamente, in perfetta armonia con le altre forze armate dà un così prezioso contributo alla vita dello Stato.

La creazione, infatti, delle Milizie speciali ha permesso alla Milizia di completare molti degli organi esecutivi; amministrativi ed anche tecnici della Stato e di formarsi una vera e particolare competenza in talune funzioni che prima erano eseguite solo approssimativamente o relegate in margine alla vita pubblica, mentre ne è evidente la grande importanza per l'ordine nazionale. Così la Milizia Forestale, la Portuaria, la Stradale, la Confinaria, sono autentiche creazioni originali, mentre la Milizia Ferroviaria, la Postelegrafonica, ecc. integrano quei servizi portandovi un vigore ed uno scrupolo assoluto.

«Bisogna esserne orgogliosi»

La Milizia ha scritto pagine incancellabili di ardimento e di sacrificio. Stanno a testimoniare i 424 decorati e i 454 martiri e eroi caduti nel compimento del loro altissimo dovere. Ed è forse questo senso eroico che permea tutta la vita delle Camicie Nere, che fece dire al Re: «Bisogna essere orgogliosi di avere questa magnifica Milizia».

Un carattere di particolare solennità avrà naturalmente la celebrazione a Roma. Ecco il programma dettagliato della giornata:

Alle ore 9 del 1.o febbraio, il Direttorio al completo del P.N.F., il Comando dei F.G.C. e una rappresentanza dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo si recheranno al Comando della Milizia, per rendere omaggio, nel Sacrario, alle Camicie Nere cadute nell'adempimento del loro dovere. Quindi porteranno al capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. il saluto cameratesco di tutti i fascisti d'Italia. Il Segretario amministrativo del P.N.F. verserà la somma di L. 50.000, contributo annuale del Partito all'opera di previdenza della Milizia.

Alle 9.45, il capo di S. M. della Milizia, col sottocapo, si recherà al Ministero della Guerra, per portare il saluto dei legionari all'Esercito; quindi, accompagnato da una rappresentanza di ufficiali Generali e superiori, si recherà a rendere omaggio al Milite Ignoto e alla Cappella votiva dei Caduti fascisti.

La grande rivista in Piazza di Siena

Alle 10.30, da tutte le stazione Eiar, a cura dell'Ufficio stampa e propaganda della Milizia e dell'ente radiorurale, sarà eseguita una radiodiffusione parlata e sincronizzata per illustrare ai bimbi di tutte le scuole d'Italia le molteplici attività della Milizia.

Alle 11 si svolgerà la grande rivista militare a piazza di Siena. Le truppe si schiereranno oltre che in detta piazza, nel viale delle Magnolie, in piazza delle Canestre, nella via Pia Felix.

Prenderà parte alla rivista il labaro del P.N.F., scortato da una centuria della 120.a Legione con musica. Assumerà il comando generale delle truppe il Gen. Galbiati, che farà l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome le truppe schierate risponderanno «Presente!». All'arrivo delle alte gerarchie che passeranno la rivista, le musiche suoneranno tre attenti seguiti dall'inno fascista e i reparti renderanno gli onori nei modi prescritti per le singole specialità. Quindi avrà luogo lo sfilamento delle truppe nell'ordine seguente: Legione di rappresentanza dell'Avanguardia giovanile fascista, Accademia fascista di educazione fisica, centuria ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dei Fasci Giovanili, Legione di rappresentanza dei Fasci Giovanili, Legione di rappresentanza di premilitari, reggimento di formazione delle Forze Armate, Legione romana dei Mutilati, reparto speciale dei grandi invalidi della Legione romana dei Mutilati, Legione di formazione delle specialità della Milizia. 8.a Legione M.D.I.C.A.T., 1.a Legione «Coriolano», 4.a Legione universitaria «Benito Mussolini», 120.a Legione «Giulio Cesare», 1.a Legione dell'Urbe, 112.o Battaglione di Camicie Nere, reparto motociclisti della 14.a Legione della Milizia della Strada.

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 20, rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni fasciste visiteranno il Sacrario della Milizia.

Alle 17.30 si svolgeranno le finali di scherma per ufficiali della Milizia, che si concluderanno con la solenne consegna della spada del Duce. In serata le sedi fasciste e la caserma della Milizia saranno illuminate a festa.

Alle 20.30 il Gen. Teruzzi parlerà alla radio sul tema: «La Milizia nel XII Annuale di fondazione». Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'Eiar, le quali trasmetteranno anche l'esecuzione del «Canto delle Legioni» composto in occasione del XII Annuale su versi del console Generale Auro d'Alba.

A chiusura della fausta ricorrenza, alle 20.30, il Comando generale della Milizia offrirà nel Circolo delle Forze Armate, a palazzo Barberini, un brillante ricevimento alle gerarchie del Regime e agli ufficiali del Presidio di Roma.

Il Sacrario della Milizia a Palazzo Viminale rimarrà aperto tutta la giornata per la visita delle autorità dello Stato e del Regime. Nel pomeriggio vi potranno accedere le rappresentanze delle Forze armate e delle organizzazioni del Regime con l'orario stabilito dal Comando della Milizia.

Un articolo del Gen. Teruzzi

Il numero del primo febbario di Gioventù Fascista, *il giornale dei gruppi fascisti universitari dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, diretto dal Segretario del P.N.F. pubblica il seguente articolo del capo di Stato Maggiore della Milizia:*

«Non è cosa semplice, specie dopo tutto quello che fin qui si è scritto, riassumere che cosa sia e che cosa rappresenti nel quadro del Regime questa Milizia che si appresta a celebrare il dodicesimo annuale di fondazione. E' così varia e molteplice l'attività sua in ogni campo, che dobbiamo per questo risalire ad un fondamento unico, ad una originaria essenza spirituale da cui deriva l'opera di evoluzione continua. Camicie Nere a guardia dei confini, delle strade, dei porti, delle foreste, dei treni; Camicie Nere che affrontano la morte per salvare una tenera vita; invocate dagli sperduti nelle tormente delle vette alpine, dai pericolanti nelle calamità.

Uomini che, compiuto il loro alto dovere di fraternità umana, il più delle volte scompaiono senza voler accettare ricompense o ringraziamenti: «Sono una Camicia Nera e basta!» risponde uno di loro a chi gli chiede il nome dopo un eroico salvataggio.

Miracoli di disinteresse e di entusiasmo che si rinnovano ogni giorno in ogni settore dell'attività della Milizia. La ragione unica di un volontarismo che davvero non ha precedenti nella storia è, per chi sappia intendere il significato delle forme e dei simboli, riassunto qui nel breve spazio del Sacrario. I vecchi labari delle Legioni accolgono il visitatore all'entrare: essi ricoprono interamente le pareti: drappi tricolori, azzurri, neri tra il luccicare delle aste e delle aquile d'oro. Tra l'una e l'altra insegna spiccano le triangolari fiamme delle squadre d'azione, testimonianza di una continuità spirituale che avvicina e confonde i Caduti nell'anno dodicesimo ai primi Martiri della Rivoluzione.

Fra gli eroi: Romano Moise

Le urne appaiono illuminate da una bianca luce interiore. Nello sfondo, fra riflessi fiammei, il motto mussoliniano spicca in grandi caratteri: «Quando una fede è tanta ed è consacrata dal sangue degli adolescenti non può perire, non può morire, non morrà».

Entro le urne si intravedono i cimeli, umili oggetti: giubbe, cappelli a cencio, una maglia macchiata di sangue, una bandiera lacerata, una rivoltella, dei pugnali. Sopra ogni altro oggetto in numero soverchiante le camicie nere, macchiate, forate, lacerate, intrise di sudore e di sangue; segni fatali di riconoscimento per gli aggressori, sfida e bandiera per i Caduti.

Se vi è una, illuminata, tra le maschere del Generale Gandolfo e di Michele Bianchi: è la camicia nera di un Caduto che esprime nella semplice grandiosità del simbolo l'inecausto sacrificio dei legionari. Se leggiamo accanto ad ogni cimelio un nome sembra che le raccolte pareti si aprano e visioni di eroi morti passano con l'evidenza della realtà innanzi ai nostri occhi.

Romano Moise, una Camicia Nera su cui spicca la medaglia d'argento. Immaginiamo l'agguato feroce ed improvviso, il corpo a corpo con l'avversario armato, la bella morte che l'epigrafe del Duce consegna alla storia: «Qui pei presenti e pei venturi — viene ricordato — Romano Moise — Milite confinario — Caduto — nell'adempimento del suo dovere — ai confini sacri e intangibili della Patria».

E il Gen. Teruzzi così conclude:

A confermare il carattere mistico e guerriero di questo grande esercito sostanziato di fede, il nostro poeta squadrista e legionario ha scritto sul cancello del Parco dei Caduti inaugurato nell'anno XI a Potenza col busto di Arnaldo: «Perchè rispondiamo per i nostri morti: «presente»? Perchè non crediamo alla morte, crediamo nella vita». Ecco perchè in tutta Italia i ranghi armati salutano alla voce i Caduti della Rivoluzione».

Nel dodicesimo annuale della Milizia andrà pure in vigore il nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili, del quale abbiamo largamente parlato negli scorsi giorni.

Il concetto fondamentale al quale s'ispira il nuovo inquadramento è quello di dare ai quadri dei Fasci Giovanili un'impronta più decisamente militare e, quindi, più rispondente al nuovo indirizzo che presiede all'educazione della gioventù e di parificarli a quelli della Milizia, allo scopo d'ottenere, anche esteriormente, l'obbligatorietà del saluto reciproco e un più cameratesco affiatamento tra i dirigenti di queste forze basilari del Regime.

Nei Fasci Giovanili di Combattimento si inquadrano attualmente circa 1.200.000 giovani di quattro classi, 1913, 1914, 1915 e 1916. Una delle classi è in servizio militare. La forza presente alla quale bisogna dare i nuovi quadri si può calcolare di 800 mila unità.

I Fasci Giovanili, preparando con la Milizia spiritualmente e tecnicamente, le nuove generazioni, realizzano in pieno il comandamento del Duce per la formazione del cittadino soldato.

L'ordine del giorno di S. E. Teruzzi alle Camicie Nere

ROMA, 31

Nel XII annuale di fondazione, S. E. Teruzzi, capo di S. M. della M. V. S. N., ha diretto alle CC. NN. il seguente ordine del giorno:

1.o febbraio 1935-XIII. Camicie Nere. Il XII annuale della Milizia è stato preceduto da un rito che affida ai secoli il suo atto di nascita: lo scoprimento della lapide che ricorda la fondazione del Gran Consiglio e della nostra istituzione, prime pietre angolari del nuovo ordine romano. Dodici anni di vita testimoniano infatti che la rapida marcia imposta dal Duce alla Rivoluzione deve essere garantita dalla sua guardia armata.

Camicie Nere, mentre dai ranghi delle Legioni voi salutate alla voce i nostri Caduti, più che mai vivi e presenti, esprimiamo al Capo la nostra volontà di marciare cameratescamente con le altre forze armate, dovunque sia necessario per la potenza della Patria. A noi!

S. E. Starace precisa le direttive per la preparazione politica dei giovani

ROMA, 31

Si è riunita nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio la Commissione per l'esame dei corsi per la preparazione politica dei giovani, presieduta dal Segretario del P.N.F. e composta dal Sottosegretario per l'Educazione fisica e Giovanile, dal Sottosegretario alle Corporazioni, dal capo di S. M. della M.V.S.N., dal preside dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dal comandante dell'Accademia militare di Modena, dal segretario del Coni, da un direttore capo divisione al Ministero dell'Interno, dal segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pavia, Bologna, Lecce, Genova, Massa Carrara, Catania, dal vicepresidente della Confederazione internazionale degli studenti e dai segretari dei Guf di Napoli, Padova, Roma, Firenze e Palermo. Assistevano S. E. il Gen. Grazioli, ispettore per la preparazione premilitare e postmilitare, il Vicesegretario del P.N.F. on. Adelchi Serena e il fiduciario nazionale dei professori e assistenti universitari.

Il Segretario del Partito ha riaffermato il concetto che la preparazione politica dei giovani è fondamentale per la continuità della Rivoluzione fascista, ha precisato le direttive che saranno tracciate ai Segretari federali, i quali sono investiti della responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento ed ha ampiamente illustrato la premessa al regolamento ed i singoli articoli al regolamento stesso. La discussione che è seguita alle dichiarazioni del Segretario del P.N.F. è valsa a definire alcuni dettagli del regolamento che sarà diramato nella prossima settimana. Al termine della riunione S. E. Renato Ricci ha ringraziato il Segretario del Partito per averli chiamati per un fine così profondamente rivoluzionario ed ha concluso esprimendo piena fiducia nel successo dell'importante iniziativa.

L'on. De Francisci presidente della Giunta del bilancio

ROMA, 31

La Giunta generale del bilancio, nella riunione di stamane, alla quale hanno anche partecipato gli onorevoli De Francisci, Bruchi, Giarratana e Redenti, chiamati da S. E. il Presidente della Camera a sostituire gli on. Beuni, Bianchini, Razza e Tumedei, assunti a cariche di Governo, ha proceduto per acclamazione alla nomina del nuovo presidente nella persona dell'on. De Francisci. Nella stessa riunione, la Giunta ha affidato la relazione sul bilancio delle Finanze all'on. Bruchi in sostituzione dell'on. Bianchini, nominato Sottosegretario delle Finanze, e la relazione sul bilancio delle Colonie all'on. Ferretti di Castelferretto, in sostituzione dell'on. Razza, nominato Ministro dei Lavori Pubblici.

A chi potrà essere conferita la qualifica di aspirante capomanipolo

ROMA, 31

Il 18 dicembre Anno XIII la qualifica di aspirante capomanipolo veniva estesa all'Opera Balilla. Gli aspiranti capimanipolo dell'O. B. porteranno le fiamme bianche come tutti gli ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dell'Opera stessa.

Considerate le speciali esigenze di reclutamento e di inquadramento dell'O. N. B. si precisa che la qualifica di aspirante capomanipolo potrà essere conferita essenzialmente:

a) Ai cadetti Avanguardisti (purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età, e ai capi centuria avanguardisti (purchè abbiano adempiuto agli obblighi di leva qualunque sia il titolo di studio posseduto; b) agli insegnanti delle scuole elementari che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva; c) a coloro che abbiano adempiuto agli obblighi di leva e posseggano una licenza di scuola media di primo grado; d) a tutti coloro infine che, pur possedendo requisiti superiori a quelli delle categorie precedenti dell'O. B. intende sottoporre per ben motivate ragioni ad un preventivo esperimento.

Gli aspiranti capimanipolo per l'O. B. dopo almeno due anni di lodevole servizio (classifica di ottimo nell'ultimo anno) potranno conseguire in base a proposta il grado di capomanipolo per l'O. B. purchè in ogni caso abbiano adempiuto agli obblighi di leva e posseggano la licenza di una scuola media di primo grado.

Gli aspiranti capi centuria per l'O. B. provenienti dai capi centuria Avanguardisti (categoria a) e dalle categorie B e C potranno inoltre essere sottoposti ai fini della promozione a capomanipolo a prove di esame le cui modalità saranno precisate in seguito d'accordo con l'O. B. Gli aspiranti capomanipolo per l'O. B. provenienti dai cadetti Avanguardisti che hanno adempiuto agli obblighi di leva potranno in via eccezionale conseguire la promozione a capomanipolo dopo solo un anno di qualifica ad aspirante, essendo valutato ad un anno di anzianità tutto il precedente servizio prestato nei reparti giovanili.

Il Duce riceve l'Ambasciatore di Germania

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto Von Hassel, Ambasciatore di Germania, di ritorno da Berlino.

Italia e Austria

S. E. Pertner a Roma per la firma degli accordi culturali

ROMA, 31

Stasera alle 20.10 è giunto il Sottosegretario austriaco per l'Educazione Nazionale, dott. Pertner. Erano a riceverlo alla stazione di Termini il Sottosegretario italiano per l'Educazione Nazionale, on. Ricci, i Ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il capo del cerimoniale ed altri funzionari del ministero degli Esteri, il Vicegovernatore, il rappresentante del Prefetto e numerose personalità della colonia austriaca a Roma.

Il riarmo tedesco, il trattato di Versaglia, le "garanzie,,

Flandin e Laval giunti a Londra

Più ottimistiche previsioni della stampa britannica

LONDRA, 31

Il Presidente del Consiglio francese Flandin e il Ministro degli Esteri francese Laval sono arrivati alla stazione di Vittoria alle 19. Ad attenderli erano il Primo Ministro MacDonald, il Ministro degli Esteri Sir John Simon, il Ministro dell'Aria Londonderry e gli alti funzionari dello Stato. I Ministri francesi erano stati ricevuti a Dover, al loro sbarco dopo una traversata della Manica assai cattiva, dal maggiore Crankshaw, capo del protocollo, e dall'Ambasciatore francese a Londra sig. Corbin, il quale ha avuto un colloquio politico quasi ininterrotto coi Ministri francesi nel tragitto da Dover a Londra, per metterli al corrente delle ultime intenzioni del Governo britannico.

Cordiale incontro coi Ministri inglesi

Flandin è accompagnato dal suo capo di Gabinetto e il Ministro Laval dal signor Leger, segretario generale al Ministero degli Esteri francese, assieme ad altri funzionari, tra i quali il Ministro francese a Praga.

L'incontro tra i Ministri britannici e francesi è stato assai cordiale ma rapido. Lungo la banchina d'arrivo del treno erano le vetture ufficiali nelle quali gli alti personaggi prendevano subito posto. Dentro e attorno alla stazione era molta forza pubblica, un gruppo di giornalisti e di fotografi e pochi curiosi.

I Ministri francesi si sono recati all'Hotel Savoy e alle 20, nel Palazzo Londonderry in Park Lane, che gode la fama di essere la più bella casa di Londra, sono stati invitati a pranzo dal Ministro dell'Aria inglese. Il pranzo non aveva carattere ufficiale, ma ad esso hanno partecipato le alte personalità inglesi. Le conversazioni si inizieranno domattina alle 10 nell'abitazione del Primo Ministro MacDonald, in Downing Street.

Per dimostrare che tutti i partiti che hanno formato il Governo nazionale britannico sono in pieno accordo col Ministro degli Esteri Sir John Simon, al colloquio di domattina parteciperà anche il signor Baldwin, capo del partito conservatore. Il fatto ha grande importanza, perchè la stampa conservatrice si era mostrata in questi ultimi tempi, piuttosto ostile alle eventuali concessioni che la Granbretagna farebbe alla Francia, sia sulla sicurezza, sia sulle sanzioni contro chi venisse meno alle norme dei patti conclusi. Domani alle 13 i Ministri francesi e britannici saranno ospiti dell'Ambasciata francese a colazione, e alla sera MacDonald offrirà ai suoi colleghi francesi un pranzo ufficiale in casa sua. Nel pomeriggio e dopo il pranzo continueranno le conversazioni. La partenza del signor Laval per Parigi è fissata per sabato alle 11; il Ministro degli Esteri francese rimarrà dunque a Londra meno di 40 ore, meno due notti. Il signor Flandin ripartirà invece appena lunedì. Egli sarà ospite di amici personali in campagna, dove però incontrerà personalità politiche e finanziarie britanniche e specialmente il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain.

Parigi e Mosca

Le conversazioni negli ambienti ufficiali e i commenti dei giornali sono stati oggi, nell'imminenza dell'arrivo dei Ministri francesi meno pessimistici di ieri. I commenti ormai si polarizzano in materia politica intorno a due soli temi: le garanzie che la Francia chiede alla Granbretagna per concedere alla Germania il riarmo e le limitazioni degli armamenti in vista di una ripresa della conferenza del disarmo. Dell'indipendenza dell'Austria, problema di importanza somma per tutta l'Europa, nessuno a Londra ormai parla, come se il tema fosse stato escluso dalle conversazioni anglo-francesi. Gli ambienti politici invece sembrano preoccupati di una alleanza franco-sovietica di carattere nettamente antitedesco, se la Francia non ottenesse soddisfazione dalla Granbretagna. Ma questa è restìa a firmare altri patti oltre quegli esistenti i quali, si dice a Londra, assicurano già il più ampio appoggio britannico alla Francia nel caso che le suo frontiere fossero violate.

Ma d'altro canto la Francia si mostra su questo tema assai rigida. Il suo ragionamento è questo: la Francia è in pericolosa discesa demografica e la popolazione della Francia è inferiore di circa un buon terzo a quella della Germania la quale ultima ha uno sviluppo demografico che, se non è più quello dell'anteguerra, è sempre assai più intenso di quello della Francia. La Germania ha intenzioni aggressive e cerca degli sbocchi.

Noi — si dice a Parigi — non crediamo alle proteste di pace del Governo di Berlino. La Granbretagna deve darci dei compensi per le concessioni che noi dovremmo fare alla Germania in tema di armamenti, rendendo nulli degli articoli assai importanti del Trattato di Versaglia.

Un'illusione dispersa dalla realtà

A Londra si risponde: le intenzioni della Germania non sono aggressive, tutti gli osservatori inglesi appartenenti a qualunque partito concordano in questa persuasione. D'altro canto la Germania non può avere l'intenzione di svilupparsi verso occidente, cioè verso la Francia, perchè un suo eventuale sbocco naturale, specie per un'espansione politica e commerciale, è l'oriente europeo e non l'occidente. Non si può considerare la Germania in uno stato eterno di tutela e si deve concederle quella soddisfazione che il suo prestigio esige. Le concessioni che si possono e si devono fare oggi alla Germania possono avere un' importanza estrema per il mantenimento della pace in quanto si acquieterebbe il malessere che indubbiamente esiste in Germania in dipendenza del trattato di pace.

Per la questione del disarmo non bisogna farsi delle illusioni: la Germania riarma a poco a poco anche contro il Trattato di Versaglia; essa riarma come va avanti un tassametro; più corre e più aspetta, più la tariffa aumenta. Non è possibile comprimere oltremodo i diritti legittimi della Germania. Molti patti già esistono, quello di Locarno, quello Kellogg e gli altri bilaterali già firmati o in via di conclusione. Sono questi garanzie già sufficienti per la Francia, specie se si tien conto che l'Inghilterra non ha mai mancato alla propria parola. Non si deve dimenticare che anche recentemente altissime personalità del Governo britannico hanno dichiarato che la vera frontiera della Granbretagna è sul Reno. Si considerano a Londra i timori della Francia esagerati e non in rapporto con le garanzie che già possiede. D'altro canto la Granbretagna, rendendosi conto delle difficoltà specialmente psicologiche in cui si trova la Francia e per essa il suo Governo, è disposta a fare qualche concessione; purchè dal canto suo la Francia faccia altrettanto per acquietare la Germania. Donde la necessità di sopprimere le clausole militari del Trattato di Versaglia, di riconoscere la parità dei diritti alla Germania, concedendole la facoltà di riarmarsi.

Punto di inizio dei colloqui

In quanto alla proporzione degli armamenti, è necessario che la Conferenza del disarmo riprenda i suoi lavori ed arrivi a una conclusione per limitare effettivamente le forze di tutti gli Stati europei.

In altre parole, le conversazioni di domani dovrebbero iniziarsi press'a poco con due reciproche domande. La Granbretagna potrebbe chiedere alla Francia: quale è il minimo di garanzie che la Francia chiede alla Granbretagna? A sua volta la Francia potrebbe domandare alla Granbretagna: quale è il massimo di garanzie che la Granbretagna è disposta a concedere alla Francia? Fra queste due reciproche domande è compreso tutto il dibattito franco-inglese.

Si ha ragione di credere che la Granbretagna non lascierà affatto da parte il problema dell'indipendenza dell'Austria, troppo intimamente sir John Simon ha partecipato, sia pure dietro le quinte, alle conversazioni di Roma, perchè non tenga a dare la massima efficenza, anche per quel che riguarda la Granbretagna, agli accordi franco-italiani firmati a Roma. Inoltre la Granbretagna è del parere che, regolando per il meglio la questione franco-tedesca, assicurando all'Austria l'indipendenza e concedendo alla Germania quel minimo di soddisfazione a cui ha diritto, la Francia si libererà dell'ossessione di stringere alleanze militari con la Russia per opporre una barriera al germanesimo. Un accordo militare tra la Francia e i Soviet è considerato un vero pericolo per il futuro dell'Europa.

In un articolo di fondo il *Times*, dopo aver rivolto cordiali espressioni di saluto ai Ministri francesi, scrive che essi arrivano in un momento critico e che, in fondo, il problema da risolvere è quello di raggiungere un accordo per la limitazione degli armamenti almeno tra le principali Potenze europee.

Dopo avere deplorato l'atteggiamento critico assunto da una parte della stampa francese di destra, il giornale continua dichiarando che in Inghilterra è generalmente diffusa la convinzione che sia finora possibile raggiungere una intesa degli armamenti sottoscritta dalla Germania. E' evidente che per ottenerla ci vuole qualche cosa di più di quello che finora si è fatto o sottoscritto in materia di sicurezza in Europa. La Germania vuole essere liberata dalle restrizioni alle quali, unica fra le grandi Potenze, è sottoposta. La Francia aspira ad ottenere dalla Granbretagna una promessa di partecipazione attiva contro eventuali aggressori e violatori della nuova convenzione del disarmo. Il *Times* rileva come Lord Lorthian, reduce da Berlino, metta in risalto, in un articolo pubblicato dallo stesso giornale, che, secondo il punto di vista francese, la sicurezza significa o «un sistema collettivo o un sistema di alleanze». La Francia chiede alla Granbretagna di entrare nel sistema collettivo e chiede sinceramente alla Germania di firmare il patto orientale. Se non può ottenere l'intervento britannico e la firma tedesca, essa ricorrerà alle alleanze difensive.

Il *New Chronicle* in un articolo editoriale sostiene che per promuovere il successo delle convenzioni anglo-francesi è desiderabile che da un lato l'Inghilterra riconfermi il trattato di Locarno ed accetti qualche specifico impegno contro eventuali aggressori e dall'altro la Germania dichiari pubblicamente di essere disposta a ritornare a Ginevra nel caso che si giunga ad un simultaneo accordo per il riconoscimento della pratica eguaglianza e per la limitazione degli armamenti. I redattori diplomatici dei giornali conservatori pur rilevando le non poche difficoltà che debbono essere sormontate durante la visita di Flandin e Laval si esprimono oggi in senso macatamente più ottimistico che nei giorni scorsi.

Non polemizzare, ma concludere

PARIGI, 31

L'incontro di Londra, del quale la stampa francese si occupa largamente da vari giorni, suscita vivo interesse in tutti gli ambienti politici.

Significativo è soprattutto l'articolo di fondo del *Temps* per il quale, nell'attuale momento è necessario fare «tabula rasa» di tutti gli argomenti di polemica evocati da una parte e dall'altra durante l'ultima settimana e considerare la stretta situazione di fatto. Il giornale enumera gli argomenti che verranno in discussione a Londra, affermando che essa condurrà naturalmente gli uomini di Governo dei due Paesi ad esaminare la situazione creata all'Europa dal riarmo della Germania.

Taluni giornali invece si preoccupano del disagio politico nel quale verrebbe a trovarsi l'Europa nell'ipotesi che tra la Francia e l'Inghilterra non si potesse definire una base comune di accordo diplomatico.

Gli attriti economici tra Spagna e Francia

MADRID, 31

Durante la discussione sulla politica dei contingentamenti alle Cortes è affiorata la questione delle difficoltà dei negoziati con la Francia, di cui si occupa anche oggi il Consiglio dei Ministri. I deputati hanno insistito affinchè vengano tutelati efficacemente gli interessi economici del Paese. Il *Sol* afferma che eventualmente la Spagna affronterà la guerra commerciale.

«Le nostre frutta, scrive il giornale, non entreranno in Francia, però neppure entreranno in Ispagna le automobili francesi, nè le sete. La Spagna potrà offrire alla Germania, all'Inghilterra, agli Stati Uniti compensi nel nostro mercato delle automobili in cambio di vantaggi per la nostra frutta».

I giornali di tutte le tendenze sostengono la necessità di formare una unione al disopra dei partiti per difendere i vitali interessi dell'economia spagnola.

Civiltà 1935

L'ultima espressione della nuova civiltà pangermanista è stata l'abolizione del diritto romano dal codice tedesco.

Era un provvedimento che s'attendeva da tempo: non era più sopportabile che in una Nazione come la Germania, così gravida e così opulenta di civiltà propria, sussistesse in mezzo alla preziosità delle norme giuridiche autoctone un elemento di infiltrazione latina, un rimasuglio trascurabile e oscuro di una civiltà secondaria e di completa imitazione quale il diritto romano.

E sarà giusto e significativo che oggi, finalmente, cittadini di pura razza ariana possano governarsi a mezzo di una giustizia integralmente nazionale; sarà giusto, significativo e anche molto interessante, poichè si potrà dare spettacolo al mondo universo che ancora si regge secondo le norme dello jus romano, come si può benissimo, in ciascuna patria giurisdizione, farne completamente a meno.

Wotan non voglia, in tutto questo processo distruttivo, che il mondo si avveda come dei provvedimenti che si vanno ormai da anni prendendo in Germania, in tutti i campi, su tutti i terreni e a tutte le occasioni, principale causa motrice sia la paura grandiosa della romanità, l'epica «fobia» di tutto quanto possa venire, scendere o derivare dalla città universale, Roma.

Quanto a noi, quanto a noi Latini della nuova Roma, non è sfuggita, e da tempo, la realtà.

E questa persecuzione di tutto quanto è romano, questa caccia indicibile alla romanità che comincia nella mistificazione storica e finisce nell'abolizione di un codice secolare e esemplare per tutte le civiltà, non può non metterci di buon umore.

E non può non farci comprendere come proprio in questa disperata difesa germanica sia la più concreta, la più autentica, la più indiscutibile testimonianza che Roma, per quello che ha saputo dare al mondo duemila anni or sono e per quello che oggi al mondo va cotidianamente dando, invade e permea tutte le civiltà, influenza e governa tutti i popoli nel suo fascino di legislatrice.

Perchè quando anche, dopo aver cancellato il diritto romano, si vorrà cancellare la parola «Roma» dalle carte geografiche e dai vocabolari, Roma, la realtà, Roma, la città delle leggi vive e degli uomini armati, non si cancella, non si distrugge, non si può sconoscere.

Difatti è uscito proprio in questi giorni, a Berlino, un nuovo romanzo romano: Augustus, *di Birkenfeld...*

(Dal Popolo d'Italia*)*

Riabilitazione dei "Vandali,,

ROMA, 31

In un ginnasio di Berlino, come è noto, si insegna la storia dei Vandali nella maniera seguente:

«I Vandali erano un popolo germanico forte e nobilissimo che con il suo valore si aprì la strada fino a Roma. Roma in quell'epoca stava già per crollare. I Vandali l'avrebbero ricostruita magnificamente, ma ne furono impediti dal tradimento e dal malvolere degli indigeni degenerati e decadenti. Di là data l'ingiusta leggenda che si è conservata fino ai giorni nostri intorno alla parola vandalismo, che in realtà andrebbe applicata alle devastazioni commesse dagli Unni, che erano un popolo completamente di razza semitica».

Proprio così, commenta *Affari Esteri*: «Genserico era un professore germanico entusiasta del sole e un po' esuberante, che viaggiava per diporto nell'Italia barbara diffondendo ovunque la Kultur. I Vandali erano bravi figlioli, seguaci dell'atavismo tedesco e si spasseggiavano per Roma con le coscie nude.

Gli indigeni di Roma, invece di accogliere, come di dovere, gli illustri ospiti con un poderoso «Heil Hitler», si comportarono così male da meritarsi per i secoli il nome dispregiativo di «romani». Furono essi, i degenerati e i decadenti, a creare il vocabolo astratto «vandalismo», chè in realtà andrebbe applicato meglio agli Unni e agli altri ebrei fino giù giù a Papa Leone XIII, di cui un professore tedesco ha scoperto le origini israelitiche.

Senza alcun dubbio i Vandali, con il loro vandalismo, avrebbero ricostruito magnificamente l'Urbe se non ne fossero stati impediti dal tradimento degli «indigeni» d'Italia, come ugualmente gli indigeni d'Italia tradirono la causa germanica nella guerra europea e continuano a tradirla oggi in Austria.

Insomma, per mettere le cose a posto e per evitare ulteriori confusioni di terminologia storica, proponiamo di chiamare d'ora in avanti e con la dovuta considerazione «Vandali» i tedeschi e «Vandalismo» la politica tedesca».

L'assemblea dei Consorzi per la viticultura
presenti il Ministro e i Sottosegretari dell'Agricoltura

ROMA, 31

Questa mattina a palazzo Margherita, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura. Alla riunione sono intervenuti il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste con i Sottosegretari all'Agricoltura e alla Bonifica, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il Commissario del Sindacato nazionale tecnici agricoli, il Presidente della Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura, il Direttore generale dell'Agricoltura con vari alti funzionari del Ministero, il rappresentante del Ministero delle Corporazioni, i presidenti di tutti i Consorzi provinciali per la viticoltura e numerose personalità.

Il saluto al Duce

All'entrata del Ministro nella sala, il Presidente della C. F. A. on. Muzzarini ordina il saluto al Duce, cui risponde un potente «A noi!» dei numerosi intervenuti, quindi il presidente della Confederazione degli agricoltori rivolge il saluto della Confederazione e di tutti i rurali d'Italia al Ministro Rossoni e ai Sottosegretari all'Agricoltura e alla Bonifica, esprimendo la soddisfazione degli agricoltori nel vedere a capo del dicastero che più direttamente li interessa un uomo di azione e di pensiero, vecchio ed appassionato conoscitore dei problemi dell'agricoltura quale l'on. Rossoni, che è coadiuvato da due valorosi collaboratori quali gli on. Tassinari e Canelli. Il presidente confederale rileva che se i tempi sono duri, gli agricoltori sono tenaci e fiduciosi nell'avvenire. L'azione del Governo fascista tendente all'adeguamento e all'equilibrio economico della Nazione ha bonificato il loro morale ed essi sono sicuri della vittoria che arriderà domani all'azione del Governo e coronerà i loro sforzi.

Trattando dei principali problemi che più vivamente interessano gli agricoltori, l'on. Muzzarini rileva che occorre mettere a fuoco due questioni specifiche: quella del prezzo del latte industriale e quella del prezzo dei bozzoli.

Organizzazione imponente

Rivolge poi un appello al Ministro perchè esamini con benevolenza la situazione di quei fascisti agricoltori che, per rispondere con fede per primi agli appelli del Governo della Rivoluzione, hanno incontrato dei debiti e oggi si trovano nell'alternativa di dover cedere per ben poco le loro terre ad altri. Chiude affermando, vivamente applaudito, che gli agricoltori d'Italia sono sempre agli ordini del Capo del Governo come dei soldati decisi a tutte le battaglie per le fortune dell'Italia fascista.

Il Presidente della Federazione dei Consorzi per la viticoltura, on. Capri Cruciani, ha fatto la relazione dell'attività svolta dalla Federazione e dai Consorzi nell'anno XII. Rilevata l'efficienza dell'organizzazione che ha già costituiti i Consorzi in 68 Provincie rappresentanti quasi un milione e mezzo di organizzati e l'81 per cento della superficie vitata del Regno, mette in evidenza l'azione svolta dai Consorzi per la difesa della coltivazione della vite con l'attività dei vivai, il cui numero è di 156 per complessivi ettari 742.129.01 e che hanno distribuito nell'anno decorso circa 40 milioni di talee e di barbatelle per ricostruzione e nuovi impianti di vigneti e per la difesa nel campo economico, con l'istituzione di enopoli consorziali che hanno la triplice funzione di sostegno dei prezzi alla vendemmia, di riduzione costi di trasformazione e di raccolta dei vini per tipi e per produttori.

Parla S. E. Rossoni

Salutato da vivissimi applausi, ha preso quindi la parola l'on. Rossoni, che ha porto agli intervenuti il saluto suo e dei Sottosegretari alla Bonifica e all'Agricoltura. Si è compiaciuto della presenza di rappresentanti di tutte le categorie agricole e, dopo aver dichiarato di avere ascoltato con molto interessamento l'esposizione del camerata Capri Cruciani, afferma che il problema dell'agricoltura è così appassionante e fondamentale, che ad esso bisogna dare tutta la propria intelligenza e tutta la propria diligenza per portarlo a soluzione.

Accennato che in questa sede si difendono la viticoltura e i viticoltori, il Ministro prosegue dichiarando che non si tratta di difendere un prodotto qualsiasi, ma un buon prodotto. Bisogna diventare sempre più capaci, produrre sempre meglio e lamentarsi poco. E per conseguire questo fine è necessaria la disciplina; non si può produrre anarchicamente ed è necessaria anche la solidarietà. La solidarietà dev'essere tra i grandi produttori e quelli piccoli che sommano i loro sforzi quasi sempre ignorati. L'unione di questi sforzi fra grandi e piccoli produttori darà certamente dei risultati. Rilevando un'osservazione dell'on. Muzzarini, il Ministro afferma che tanto più gli agricoltori si interesseranno del modo migliore della trasformazione industriale di un prodotto agricolo, tanto più l'economia agricola sarà salvaguardata. Il lavoro è creazione e bisogna curare il prodotto in modo da accompagnarlo fino al consumo; è tutta una catena di solidarietà concepite fascisticamente e corporativamente. Il Ministro ha concluso, tra generali calorosi applausi, dichiarando ch'egli e i camerati Canelli e Tassinari, agli ordini del Duce, sapranno nel miglior modo compiere il loro dovere, con la solidarietà dei rurali e nell'armonia delle loro organizzazioni.

Omaggio ad Arnaldo

Il Ministro Rossoni, accompagnato dai due Sottosegretari e dall'on. Muzzarini, si è quindi recato nello studio di Arnaldo Mussolini che occupava quale presidente del Comitato nazionale forestale e, dopo avere deposto in segno di omaggio un gran fascio di garofani dinanzi al busto dello Scomparso, ha sostato alcuni momenti in reverente raccoglimento.

Riunioni preparatorie degli esecutivi di varie Federazioni del commercio

ROMA, 31

Presiedute dai rispettivi presidenti, si sono riunite in questi giorni le Giunte esecutive di alcune Federazioni nazionali di categoria per esaminare importanti argomenti che interessano varie branche del commercio e che formeranno oggetto di discussione nelle rispettive Corporazioni. Hanno così esaminato importanti problemi la Giunta esecutiva della Federazione dei commercianti di olio, quelle delle Federazioni droghieri, panificatori e affini, commercianti del vetro e della ceramica e commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati.

I mutilati vincitori dei premi Savoia-Brabante

ROMA, 31

Si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Del Croix, la Commissione giudicatrice del concorso ai premi Savoia-Bramante, composta da S. E. il Generale Maurizio Gonzaga, per gli atti di valore, on. Piero Bolzon, per opere storico-politiche, Antonio Baldini, per le lettere, on. Efisio Oppo, per la pittura e A. G. Santagata, per la scultura. Segretario l'on. Baccarini.

Al premio per atti di valore hanno concorso dieci mutilati, i quali tutti hanno compiuto prove di singolare ardimento. La Commissione, su proposta del relatore, ha assegnato il premio alla memoria del mutilato Antonio Giorgio di Vicenza, il quale, malgrado la grave invalidità, si gettava con eroica abnegazione, di notte, nelle acque turbinose del Bacchiglione nel disperato tentativo di salvare la propria moglie, madre di 4 figli, perdendovi la vita. Ha inoltre segnalato per uno speciale riconoscimento i mutilati Arturo Manzo di Nardò, Mario Puppin di Pordenone ed Elisbano Savoldi di Brescia.

Dopo ampio esame delle opere di storia, di politica, di letteratura, di pittura e di scultura presentate da 52 concorrenti, la Commissione, su proposta dei relatori delle materie, ha deliberato unanimemente di assegnare il premio per le opere storico-politiche al libro «Fanterie sarde all'ombra del tricolore», dell'avv. Alfredo Graziani di Tempio Pausania, per il suo duplice carattere letterario e storico, il premio per la letteratura diviso in parti eguali ai mutilati Luigi di Grazia di Cuneo per le liriche «Voci del tempo» e Lino d'Andrea di Roma per il romanzo «Mosse d'aria»; e il premio per la scultura a Ettore Colla di Roma per un «Torso di donna».

La Commissione ha unanimemente deliberato di non assegnare il premio per la pittura, perchè nessuna fra le pregevoli opere presentate s'imponeva sulle altre per il conferimento del premio. Sono stati assegnati a titoli di speciale riconoscimento e incoraggiamento tre premi supplementari allo scultore Bortolotti Timo, di Milano, e ai pittori Guido Pierantoni di Teramo e Renato Javarone di Roma. La Commissione ha infine elogiato le opere dei concorrenti Luigi Passerini e Alberto Ghislanzoni, il primo per un volume sui precedenti storici e le ragioni ideali del Fascismo, e il secondo per uno studio sul «Problema dell'opera».

Il III Festival cinematografico di Venezia
La nomina del Comitato

ROMA, 31

Si è riunito sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata il nuovo Comitato direttivo della Biennale recentemente nominato, come è noto, dal Capo del Governo. Erano presenti l'on. Balbino Giuliano, il dott. Gianni Bianchetti, il comm. Mario Alverà Podestà di Venezia, il prof. Arturo Marpicati e l'on. Antonio Maraini. Aveva scusato la sua assenza S. E. Felice Carena.

Dopo il saluto d'insediamento del Presidente, il Comitato ha approvato la relazione tanto artistica che finanziaria sulla Biennale passata, dalla quale sono emersi i risultati ottenuti con la frequenza di 450.000 visitatori e con la chiusura in attivo del bilancio. Ha poi iniziato la preparazione del programma per la ventura seconda Biennale del 1936 sulle proposte del Segretario generale.

Infine il Comitato ha approvato per quest'anno la Mostra del Quarantennio della Biennale, riservata ai soli artisti veneti e ha nominato il Comitato per il III Festival cinematografico, il quale è così composto: S. E. il Conte Volpi di Misurata presidente, on. Oreste Bonomi direttore generale del turismo, gr. uff. Luigi Freddi direttore generale per la cinematografia, S. E. Giacomo Paolucci Calboli Barone presidente della «Luce», gr. uff. Giovanni Dettori presidente dell'Associazione nazionale delle industrie dello spettacolo, gr. uff. Beer direttore generale dell' I. C. R., l'on. Antonio Maraini segretario generale della Biennale.

R. Parenti rappresenterà S. E. Starace alla «Terza giornata della neve»

ROMA, 31

Il fascista Rino Parenti componente il Direttorio nazionale e Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano rappresenterà il Segretario del Partito alle manifestazioni dopolavoristiche della «Terza giornata della neve» che avranno luogo in Milano il 3 febbraio XIII.

D. Gardini alla chiusura dei Littoriali

Il fascista dott. Dino Gardini componente il Direttorio nazionale rappresenterà il Segretario del Partito alla manifestazione di chiusura dei Littoriali della neve e del ghiaccio che avrà luogo a Bolzano il 3 febbraio XIII.

Una motocicletta assegnata ai Fasci Giovanili del Carnaro

FIUME, 21

S. E. Starace, Comandante dei Fasci Giovanili ha assegnato al Comando federale di Fiume una delle motociclette messe dal Duce a disposizione dei Fasci Giovanili. Il Segretario federale ha inviato al Comandante un telegramma in cui esprime la riconoscenza dei Giovani Fascisti fiumani per l'ambito premio.

Questa significativa assegnazione segue immediatamente l'ispezione improvvisa compiuta a Fiume dal maggiore Gino Pastori, il cui esito è stato oltremodo soddisfacente e lusinghiero per la nostra bella organizzazione. Anzi S. E. Starace, soddisfatto del rapporto presentatogli dall'ispettore, ha voluto esprimere personalmente al Comandante federale avv. Gherbaz il suo plauso incitatore per l'opera di preparazione militare e di entusiasmo patriottico e fascista ai confini della Patria, che vanno svolgendo i saldi ranghi dei Fasci Giovanili.

Vibrante telegramma al Duce dell'organo per il Fascismo universale

PARIGI, 31

Alla fine della riunione tenuta a Parigi della Commissione di coordinamento per l'intesa del Fascismo universale, è stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«La Commissione per l'intesa del Fascismo universale, per la prima volta riunita a Parigi il 30 gennaio, invia a V. E. un saluto fascista e l'espressione della rispettosa ammirazione della vostra opera di pace e di costruzione dell'ordine nuovo».

La morte di Washburn Child ex Ambasciatore degli S. U. a Roma

NEW YORK, 31

Stamane alle 5.10 è morto improvvisamente Richard Washburn Child, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, in seguito ad una forma influenzale che per il sopraggiungere di complicazioni degenerava in polmonite. Richard Washburn Child è nato a Worcester (Mass.) nel 1881.

Datosi giovanissimo all'avvocatura, ebbe in seguito incarichi politici e diplomatici, capeggiando tra l'altro la delegazione americana alla Conferenza di Genova del 1922 e a quella di Losanna nello stesso anno. Dal maggio 1921 al febbraio 1924, coprì la carica di Ambasciatore a Roma.

Lascia numerose opere di carattere letterario, storico e politico.

I giornali, dando notizia della morte dell'ex Ambasciatore Child, rilevano le benemerenze diplomatiche e letterarie del defunto e ricordano che la più accurata e minuziosa biografia di Benito Mussolini, dovuta a scrittori stranieri, è appunto quella del Child, pubblicata nel 1927 ed accolta con grande interesse nel mondo politico, letterario e giornalistico anglo-sassone. Il lavoro è stato tradotto in varie lingue.

Il Child fu in Italia e nei principali Paesi europei nei primi mesi del 1934, per eseguire indagini di carattere economico e finanziario per conto del Presidente Roosevelt. Era insignito di alte decorazioni degli ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro. *(United Press).*

L'inaugurazione della radio abissina costruita da una Società italiana

ADDIS ABEBA, 31

Oggi, alla presenza del Negus, del R. Incaricato di affari d'Italia, dei rappresentanti diplomatici e consolari d'Inghilterra, di Francia, del Belgio, della Grecia, della Svezia, dell'Egitto e della Turchia, è stato inaugurato il centro radiotelegrafico costruito da una società italiana. Detto centro s'intitola al nome di Giancarlo Vallauri, capo del Comitato radiotecnico della Società delle Nazioni.

L'Imperatore e il Principe Ereditario sono stati ricevuti alla stazione ricevente dal personale della ditta costruttrice, il cui direttore ha illustrato agli augusti visitatori la costituzione e il funzionamento e il centro radiotelegrafico. L'Imperatore si è poscia recato alla stazione trasmittente, dove ha assistito alla messa in funzione della potente centrale termo-elettrica e degli impianti radiotelegrafici che hanno suscitato la piena ammirazione di tutti.

Sulla terrazza della radio il Ministro delle Poste etiopico ha pronunciato un discorso nel quale ha avuto anche parole di vivo elogio e ringraziamento per l'opera compiuta dalla ditta costruttrice. Ha risposto l'ingegnere che ha diretto i lavori, ringraziando per l'omaggio che il Governo etiopico ha voluto tributare all'illustre scienziato italiano Vallauri e ponendo in rilievo la dimostrazione della perfezione degli impianti costruiti. Alla fine della cerimonia sia l'Imperatore che i rappresentanti diplomatici e consolari esteri si sono felicitati vivamente con l'ingegnere direttore dei lavori per la perfezione dimostrata dagli impianti.

La Spagna e lo Statuto di Tangeri

MADRID, 31

Il giornale *A. B. C.*, riferendosi all'articolo del conte di Romanones, in cui l'articolista si meravigliava che gli accordi di Roma non trattassero gli interessi e i diritti della Spagna, constata che gli accordi stessi hanno il carattere di prologo a più estese convenzioni riferentisi al Mediterraneo e scrive che sarà allora inevitabile che la Spagna sia chiamata. Commentando poi le dichiarazioni del Ministro degli Esteri alle Cortes, il giornale rammenta come il Governo non abbia precisato la consistenza dei suoi propositi e teme che la sensibilità provinciale della Cancelleria trabocchi in una candida soddisfazione davanti alla piccola lusinga costituita da un semplice biglietto d'invito, chiudendo gli occhi con compiacimento davanti ai problemi che debbono necessariamente risorgere.

Il giornale allude allo Statuto di Tangeri, prossimo a scadere, e chiede se il Governo pensa alla necessità urgente che si riconoscano alla Spagna i diritti corrispondenti ai suoi interessi e, soprattutto, alla sua numerosa popolazione che con sangue e fatica spagnola nutre l'intera vita tangerina. Riguardo all'atto di Algesiras, l'*A. B. C.* lo considera già scaduto e scrive che gli interessi spagnoli soffrono che l'incuria e l'inerzia prolunghino un documento anacronistico che persiste, malgrado ne siano state cambiate assolutamente tutte le basi economiche, industriali e commerciali.

A Pest si progetta di spostare la famosa chiesa parrocchiale

BUDAPEST, 31

La municipalità sta studiando un progetto per migliorare la circolazione della città presso il nuovo ponte del Danubio, costruito sul principio di questo secolo. Si tratta di spostare di dodici metri verso nord e di dieci verso ovest la vecchia famosa chiesa parrocchiale di Pest. Il costo di questo spostamento sarebbe di circa 700.000 lire oro. Il lavoro durerebbe un anno.

L'Arciduca Ottone cittadino onorario di Wiener Neustadt

VIENNA, 31

Il Consiglio comunale della popolosa città industriale di Wiener Neustadt ha deliberato all'unanimità di nominare l'Arciduca Ottone cittadino onorario della città.

Un Te Deum a Roma nel 41.o genetliaco di Re Boris

ROMA, 31

Ieri Re Boris compiva 41 anni. In quest'occasione un Te Deum è stato celebrato nella piccola chiesa russa. Vi erano presenti S. E. il Ministro di Bulgaria con la consorte, tutta la Legazione bulgara ed i pochi membri della colonia bulgara attualmente residenti a Roma. La R. Corte d'Italia aveva mandato i suoi rappresentanti, come pure il Ministero degli Esteri.

La politica italiana in Cina
Mussolini "vede oltre l'immediato presente,,

SCIANGAI, 31

L'editoriale del *China Press* sottolinea il valore della politica italiana in Cina scrivendo: «La decisione di stabilire un'Ambasciata italiana in Cina e di accogliere un Ambasciatore cinese a Roma è stata una prova, se una prova era necessaria, della rimarchevole abilità di Mussolini di vedere lontano, oltre l'immediato presente». Il giornale aggiunge che Mussolini ha compreso che la Cina guida il rinascimento asiatico.

La televisione in Inghilterra sarà prossimamente attuata

LONDRA, 31

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Poste ha annunciato che il Governo ha approvato la raccomandazione generale fatta dalla Commissione per la televisione e prenderà tra breve i provvedimenti necessari per applicarla. Sarà nominato immediatamente un Comitato consultivo sotto la presidenza di Lord Selsdon, che presiedeva già la Commissione della televisione.

La Compagnia inglese di radiodiffusione sarà incaricata della radiotelevisione, che offrirà un notevole contributo alla inaugurazione del servizio. Saranno presi dei provvedimenti per stabilire delle stazioni di televisione a Londra entro quest'anno, e se esse avranno successo, le stazioni saranno istituite nelle provincie. Si calcola che il costo del servizio fino al 31 dicembre 1936, quando scadranno gli attuali impegni della Compagnia di radiodiffusione inglese, saranno di 180 mila lire sterline.

La spesa sarà sostenuta dalla tesoreria e dalla Compagnia inglese di radiodiffusioni

Il processo di Flemington
La moralità dei testi di difesa
messa in dubbio dall'avv. Wilentz

FLEMINGTON, 31

L'avv. Reilly è veramente in possesso, se non di prove, almeno d'indizi sicuri per fare alla Corte di giustizia le grandi rivelazioni che tutti aspettano da lui e ch'egli non si decide a fare? Parecchie volte, durante l'audizione dei testi d'accusa, aveva fatto accenni a segreti di cui era depositario, ma non è andato più in là. Anche nelle conversazioni con i giornalisti ha parlato talvolta misteriosamente e per enigmi, lasciando però intendere che avrebbe condotto i giurati a convincersi che Hauptmann era vittima di un enorme errore in cui era caduta la polizia; ma i giornalisti non sono riusciti a strappargli una parola decisiva.

Qualche quotidiano americano, da una settimana in qua, parla di indagini sospese, di misteriosi interventi, di bande di malfattori assoldati da non si sa chi, di un Hauptmann vittima di Isidoro Fisch o, tutt'al più, secondario complice dei veri rapitori. Si può pensare che questi giornali pubblichini storie sibilline sia per mantenere vivo l'interesse dei lettori attorno al processo, sia per seguire quella parte dell'opinione pubblica che crede,, se non nell'innocenza assoluta del Hauptmann, almeno nella sua non partecipazione al delitto. Perchè è innegabile che l'ostilità contro Hauptmann diminuisce di giorno in giorno e che nelle conversazioni non si appoggiano più le tesi della accusa, ma si discutono le circostanze favorevoli all'imputato.

Anna, moglie saggia...

Si è parlato di dimostrazioni ostili sulla strada contro la moglie del Hauptmann: la notizia è inesatta. La moglie è guardata con curiosità, ma anche con pietà nelle sue apparizioni andando e venendo alla Corte di giustizia. L'appoggio morale ch'essa ha dato al marito e l'affettuosa difesa da lei fatta durante la testimonianza, le hanno conquistato le simpatie del pubblico. A meno che non si siano scambiate per dimostrazioni ostili quei gruppetti di curiosi che per la strada assediano la donna per avere degli autografi ch'essa si è rassegnata a distribuire senza più ribellarsi. La moglie di Hauptmann non ha fatto alcun gesto teatrale, che pure le sarebbe stato facile, se non utile. E' una donnetta semplice, che ha avuto il buon senso di non portare in braccio il figliuoletto all'udienza per suscitare intorno a lei la compassione. Non vi è dubbio che Anna Hauptmann, anche se il marito fosse colpevole, è immune da qualunque appunto. Il contegno sprezzante dell'avv. Wilentz nei suoi riguardi, non ha fatto certo buona impressione.

Ma, per tornare alle presunte rivelazioni che serba Reilly, il quale gode fama di essere il più abile avvocato penale di tutti gli Stati Uniti, diremo ch'egli stamane ha parlato più a lungo del solito, ma sempre in termini generali. E' un'astuzia difensiva o nasconde delle sorprese?

L'escussione dei testi è stata ritardata stamane da una vivace discussione tra l'avvocato generale Wilentz e il capo della difesa, Reilly, in merito alla deposizione di ieri del teste Carlstrom. Reilly ha accusato Wilentz di «terrorizzare i testi», spiegando così le numerose contraddizioni in cui sono caduti quelli addotti dalla difesa. L'avvocato generale ha rimbeccato che, lungi dal condividere l'opinione del suo avversario, pensava seriamente d'incriminare il Carlstrom per falsa testimonianza sul punto di aver visto Hauptmann la sera del rapimento nella panetteria dov'era impiegata la moglie. Dopo altre battute secondarie, viene richiamato Carlstrom, che subisce un nuovo serrato ordine di contestazioni da parte di Wilentz, sotto le quali è costretto ad ammettere varie circostanze originariamente negate. Ed è anche obbligato a confessare che conosceva molto bene la signora Hauptmann e che una sua amica ha rapporti strettissimi di amicizia da molti anni con la signora.

Reilly, finito il controinterrogatorio, ha sviato ancora il corso del processo dalla persona di Hauptmann e ha preso la via delle rivelazioni senza percorrerla tutta.

Quattro testi o una banda misteriosa

Egli, per la prima volta, ha detto esplicitamente che il piccolo Lindbergh è stato rapito non da Hauptmann e neppure da un uomo solo, ma da una banda di malviventi, con la quale, naturalmente, Hauptmann non aveva niente a che fare e di cui neppure sapeva l'esistenza, e si è dichiarato pronto a dimostrarlo con le prove. Egli ha chiamato uno dopo l'altro quattro testi che hanno affermato di aver veduto il giorno del ratto del piccolo Lindbergh un'automobile occupata da due persone e con a bordo una scala e una scatola di cartone lunga pressapoco un metro, nei pressi di villa Lindbergh, e che nessuno dei due misteriosi individui assomigliava neppure lontanamente all'Hauptmann.

Il primo è stato un agricoltore, certo Lou Harding, il quale ha detto che, trovandosi il 1.o marzo 1932 sulla strada che da New Jersey conduce verso la villa di Hopewell, fu fermato dalla macchina con la scala e lo scatolone, per avere indicazioni sulla direzione da seguire per arrivare alla villa di Lindbergh. Assicurò poi di aver veduto il giorno dopo la stessa scala abbandonata presso la villa. Altri tre hanno confermato la stessa circostanza.

Si attendeva che Reilly spingesse a fondo le rivelazioni e continuasse il racconto. L'avvocato della difesa invece è ritornato al processo e ha chiamato i testi che devono confermare e convalidare l'alibi di Hauptmann, il quale consiste, come si sa, nell'affermazione che la sera del fatto egli era andato effettivamente nel caffè-pasticceria di Friedrichson a prendere la moglie che lavorava.

Seguono poi le testimonianze di un ungherese e di un tedesco. Il primo è certo Luigi Kiss, felice di essere pittore. Egli giura che la sera del 1.o marzo 1932 vide il Hauptmann nella pasticceria e precisa ch'era accompagnato da un cane lupo, anzi da un cane poliziotto; il secondo è un certo von Henke, il quale afferma che la sera stessa s'incontrò con il Hauptmann sulla strada di fianco alla pasticceria e, vedendolo con un cane, gli chiese se era suo.

Una controperizia grafologica

Wilentz sogghigna. Interroga a sua volta i testimoni squadrandoli dall'alto in basso e poi afferma che Kiss è un noto contrabbandiere di alcool (nel 1932 l'America era ancora in regime di proibizionismo) e che von Henke era allora proprietario di un bar clandestino e fu condannato per aggressione, con la pena scontata.

Reilly fa un gesto di noia e replica: «Vorrei sapere quanti sono i cittadini americani che non hanno contravvenuto alla legge sul proibizionismo!».

Seguono altri testimoni di scarsissima importanza e la seduta si avvia al termine. Ma poco prima che il Presidente la rinvii a domani, l'avvocato Reilly chiede che sieno ammessi per conto della difesa dei periti grafologi, per controbattere le perizie grafologiche dell'accusa. Egli chiede che sia sentito il perito Trendley. Il presidente Trenchard obbietta che la difesa aveva rinunciato a discutere le perizie, ma poi finisce per concedere la controperizia. Il sig. Trendley sarà chiamato domani e dichiarerà ch'egli non crede affatto che Hauptmann abbia scritto i biglietti di ricatto al dott. Condon. Così, da domani, si inizierà forse un'altra discussione tecnica che promette di essere interminabile.

A caccia con la stricnina
L'arresto di un carrettiere

ROMA, 31

Sulla via Aurelia, in località Monachina, due militi per la vigilanza della caccia, videro delle allodole e passerotti che in un campo seminato a grano, dopo aver beccato nei solchi, facevano un piccolo volo e poi cadevano di schianto come se fossero stati colpiti da paralisi improvvisa.

Insospettiti, i militi perlustrarono la località e si imbatterono in un individuo dal fare sospetto che cercava di svignarsela. La fermarono e, perquisitolo, trovarono che in tasca aveva allodole, passeri e striozzi morti di recente e una tasca piena di tre kg. circa di grano molto umido. Egli non ha esitato a confessare che aveva catturato la selvaggina che teneva nascosta e domandatogli a che cosa servisse il grano bagnato, disse che il grano era avvelenato e che vendeva la selvaggina morta in seguito al veleno, perchè era disoccupato.

Oltre tre kg. di grano avvelenato furono sequestrati al bracconiere, 90 capi di selvaggina tra allodole, striozzi, calandroni e passeri, nonchè una cornacchia, e questo sta a dimostrare quanto fosse potente il veleno di cui il grano era imbevuto e che si ritiene possa essere arsenico o stricnina. Si tratta di un carrettiere di Roma, certo Luigi Antonelli, di 52 anni, che oltre che per reati contro la legge sulla caccia, è stato denunciato per il reato previsto dall'art. 439 del Codice penale (avvelenamento di acque e di sostanze alimentari), reato punibile con la reclusione non inferiore ai 15 anni.

L'eredità di 666 milioni
Un altro pretendente

NAPOLI, 31

Vive a Napoli un altro pretendente all'eredità di 666 milioni dello zio di America, quel famoso Giovanni Bellotti morto a Buenos Aires ventisei anni or sono.

Si tratta di tale Michele Montanari custode di uno stabilimento per la fabbricazione della gomma, il quale ha incaricato della cosa numerosi avvocati in quanto ritiene di essere il discendente diretto dello zio d'America e questo suo detto lo giustifica nel fatto di aver sposato una nipote del Bellotti a nome Maria.

Banca cinese fallita
a causa della crisi dell'argento

SCIANGAI, 31

La Banca cinese di Wung Kong ha chiuso oggi gli sportelli per difficoltà finanziarie, le quali, secondo i primi accertamenti, devono attribuirsi all'attuale crisi dell'argento. La Banca aveva depositi per tre milioni di dollari ed ha denunciato un passivo di mezzo milione.

Gli otto Stati che fanno parte del nuovo Consiglio dell'U. I. L.

GINEVRA, 31

Oggi in seduta privata il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha determinato gli otto Stati che, avendo maggiore importanza industriale, hanno diritto a sedere permanentemente in seno al Consiglio stesso. Come è noto, questa determinazione è stata resa necessaria in seguito all'adesione degli Stati Uniti e dell'U. R. S. S. all'organizzazione internazionale del lavoro, non potendosi lasciare questi due nuovi membri fuori del Consiglio d'amministrazione, dato il loro sviluppo industriale.

L'Ufficio del lavoro, col concorso di esperti, aveva predisposto tutti gli elementi per permettere al Consiglio stesso di decidere. L'importante questione, che aveva caratteri giuridici, statistici e politici, ha dato luogo ad una appassionante discussione alla quale hanno preso parte i rappresentanti di numerosi Governi e parecchi delegati del gruppo operaio e del gruppo padronale. Poichè in base agli studi compiuti dall'Ufficio il Canadà e il Belgio erano destinati a cedere i loro seggi ai nuovi venuti, i delegati di questi due Paesi hanno espresso la loro opinione in proposito. Mentre quello belga, Mahaim, con commoventi dichiarazioni, ha riconosciuto per quanto con dolore la necessità che il suo Governo si ritirasse, quello canadese, Riddel, ha respinto aspramente le conclusioni dell'Ufficio. Alla votazione la lista è risultata composta come era stato previsto e cioè: Italia, Francia, Giappone, Germania, Stati Uniti, Inghilterra, India, Urss. Il relativo progetto di deliberazione è stato approvato con 28 voti favorevoli e nessuno contrario.

S. E. il sen. De Michelis, che presiedeva la seduta, con elevata parola, a nome del Consiglio, ha espresso ai due delegati il vivo rammarico dei presenti per la perdita di così competenti collaboratori e li ha pregati di rendersi interpreti presso il loro Governi dei sentimenti del Consiglio. I due rappresentanti hanno risposto ringraziando.

Le persecuzioni religiose nel Messico
Una mozione di Borah al Senato americano

WASHINGTON, 31

Il sen. Borah ha oggi presentato una mozione al Senato per sollecitare la Commissione degli Esteri a fare una inchiesta «sulle persecuzioni e sull'intolleranza religiosa nel Messico». Dice la mozione nel suo preambolo che «una serie di violenze antireligiose nel Messico hanno suscitato indignazione e proteste in tutto il mondo civile» e continua raccomandando il sollecito svolgimento dell'inchiesta, allo scopo di «determinare la politica degli Stati Uniti in merito ad un problema così vitale».

Il sen. Walsh, avuta notizia della presentazione, ha previsto una pronta approvazione della mozione da parte della Assemblea ed ha aggiunto che quasi tutti i senatori degli ultimi tempi hanno ricevuto proteste da esponenti di tutte le fedi religiose praticate negli Stati Uniti per la politica del Governo messicano nel campo morale e spirituale. *(United Press).*

Ministro romeno dimissionario per disaccordo con il collega del Commercio

BUCAREST, 31

In seno al Governo romeno è scoppiato un grave conflitto fra il Ministro delle Finanze Slavescu e il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni Manoilescu Strunga.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.87.

Il Senato americano ha approvato la legge che proroga di tre anni l'attività della Corporazione finanziaria della ricostruzione. La legge è stata trasmessa alla Casa Bianca per la firma presidenziale.

Nel Marocco quattro autobus sono bloccati attualmente dalla neve al colle di Ticka nel Grande Atlante. I viaggiatori, un centinaio di indigeni, attendono soccorsi dalle 14 di martedì scorso. All'ultima ora si apprende che otto dei viaggiatori sarebbero già morti di freddo.

Ventisei persone sono state arrestate negli ultimi due giorni e tredici di esse sono state deferite all'autorità giudiziaria messicana sotto l'imputazione di alto tradimento per aver partecipato all'organizzazione di una rivolta armata che doveva avere inizio il 5 febbraio prossimo simultaneamente nelle principali città di ben dodici Stati.

La Corte di Appello di Bangcok ha ordinato la scarcerazione immediata del Generale Phya Devahastn. Come si ricorderà il Generale, che comandò le truppe siamesi in Europa durante la grande guerra e che fu fino a poco tempo fa vicepresidente dell'assemblea legislativa era stato condannato il 26 dicembre scorso a due anni di carcere per azione atta a creare il malcontento tra il popolo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	4	1	cop., legg. mosso
Roma	761.5	9	0	½ coperto, mosso
Torino	762.0	6	—8	nebbioso
Milano	762.1	7	—2	nebbioso
Genova	761.3	16	3	cop., legg. mosso
Venezia	762.0	9	—2	cop., legg. mosso
Firenze	761.7	6	—6	½ coperto
Ancona	761.0	6	2	½ cop., legg. mosso
Bologna	763.2	4	—4	½ coperto
Napoli	761.1	10	1	½ cop., legg. mosso
Taranto	758.8	7	3	cop., legg. mosso
Palermo	761.6	11	6	½ cop., legg. mosso
Catania	760.5	14	3	½ coperto, mosso
Cagliari	763.1	11	2	½ cop., legg. mosso
Tripoli	765.0	12	3	sereno, mosso
Messina	760.5	12	6	piovoso, calmo
Trento	762.8	6	—4	coperto
Fiume	759.6	5	—5	cop., legg. mosso
Bari	760.5	10	2	coperto, mosso
Sanremo	760.5	11	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.3	16	7	½ coperto, agitato
Rodi	752.4	15	10	piovoso, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 30 gennaio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea si è allontanata verso levante, portandosi sul Mar Nero. La depressione nordica, poco approfondita, va spostandosi lentamente verso est. Attualmente influenza la penisola scandinava e la Danimarca. Un'altra depressione si trova sulla Russia occidentale. L'alta pressione atlantica continua a interessare tutta l'Europa meridionale e le isole britanniche.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora generalmente buono su quasi tutta l'Italia. Cielo prevalentemente poco nuvoloso sull'Italia centrale e meridionale; nebulosità in aumento sull'Italia settentrionale, dove si avranno anche nebbie. Venti moderati grecali sull'alta Italia e su quasi tutto il versante tirrenico, settentrionali sulla Sardegna, maestrali sul rimanente. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini; mosso sul rimanenti mari.

COMUNICA

In nome di
S. M. VITTORIO EMANUELE
per grazia di Dio e per volontà della
Re d'Italia

Il Pretore di Gorizia ha pronun seguente sentenza nella causa pen tro Tommasi Giovanni fu Valent Maria Grusovin, nato a Gorizia cembre 1878, quivi residente, in Foscolo n. 29, legittimo, coniug e possidente, incensurato, libero, d' avere posto in vendita e dete vendere cinque fusti di comples 1488 (millequattrocentottantaotto) rosso a gradazione alcoolica infe 10% e colorato con sostanze artific venienti dal catrame. Contravven certata a Gorizia il 7 marzo, ri mente 4 aprile 1934, prevista e pu l'art. 48 R. D. 15 ottobre 1925, n. relazione all'art. 11 R. D. L. 2 se 1932, n. 1225.

Omissis

Visto l'art. 472 Cpp.: Dichiara Giovanni fu Valentino colpevole ascrittogli e, visti gli art. 48 R. tobre 1925, n. 2033, 11 R. D. L. 2 1932, n. 1225, 483 e 488 Cpp., lo alla pena della multa fissa in lir a quella proporzionale in lire 750, se processuali e alla tassa di sen

Visto l'art. 61 R. D. 15 ottobre 192 Ordina la pubblicazione, per estra spese del condannato, della pres tenza sui giornali «Il Piccolo» di e «L'Eco dell'Isonzo», disponendo l'affissione all'albo del locale Cons vinciale dell'Economia Corporativ quello del Comune di residenza de condannato.

Visti gli art. 591 Cpp. e 1 e 3 R. tembre 1934 A. XII, n. 1511: Dichi donate le suddette pene per eff succitato R. D.

Così deciso in Gorizia il 10 otto Anno XII.

Il cancelliere F.to CHERUBINI — Il Pr F.to T

In nome di
S. M. VITTORIO EMANUELE
per grazia di Dio e per volontà della
Re d'Italia

Il Pretore di Gorizia ha pronun seguente sentenza nella causa pen tro Cescut Leopoldo fu Michele, di nato a Trieste e residente a Gor Oberdan 9, imputato del reato di art. 13 e 48 R. D. L. 15 ottobre 1925, modificato dal R. D. 2 settembre 1225, per avere posto in vendita tita di 330 litri di vino bianco a gr alcoolica inferiore al 9% del volum tato in Gorizia, il 12 febbraio 1934

Omissis

Dichiara essere il reato, ascritto Leopoldo fu Michele, quello di cui 48 R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 20 tal senso mutata la rubrica, lo colpevole di tale contravvenzione gli art. 13 e 48 R. D. L. 15 ottobre 2033, modificato dal R. D. L. 2 s 1932, N. 1225, 1333 Cp., 483 e 488 Cp tale lo condanna alla pena della fissa in lire 250 ed a quella propor lire 100, alle spese processuali ed di sentenza.

Visto l'art. 61 R. D. L. 15 otto N. 2033: Ordina che copia della sentenza sia per estratto pubblica se del condannato sui giornali «Il di Trieste e «L'Eco dell'Isonzo», no fissa all'albo del Consiglio provinc l'Economia Corporativa e del Co Gorizia.

Così deciso in Gorizia, il 29-V-1934

Il cancelliere f.to LAGORIO — Il P f.to

AVVISO D'ASTA. Si rende noto febbraio 1935, alle 16, in Trieste, N. 24, I, si procederà alla vendita diversi. — Il cancelliere della R. P

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 9 febbraio 1935, alle ore 9.30 ste, via Coroneo N. 16, nella Sala si procederà alla vendita di una da scrivere e mobili diversi. Il C re della R. Pretura.

Il Duce riceve gli esponenti del Giugno Triestino e fissa le direttive per la terza Mostra del Mare

S. E. Cobolli-Gigli e il Podestà Salem a Palazzo Venezia

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Cobolli Gigli, Sottosegretario di Stato ai LL. PP., nella sua qualità di presidente del Giugno Triestino, e il Podestà di Trieste, presidente del Comitato della Mostra del Mare, che gli hanno presentato una raccolta di fotografie e di dati statistici della seconda Mostra del Mare, tenutasi con successo a Trieste nell'anno XII. Il Duce si è compiaciuto dei risultati raggiunti ed ha segnato le direttive per la terza Mostra del Mare che si inaugurerà a Trieste il 24 maggio XIII e che assumerà un'importanza maggiore, data la partecipazione dei Ministeri delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e della Marina. (Stefani).

Il comunicato Stefani, *diffuso ieri sera in città con la seconda edizione delle* Ultime Notizie, *è stato letto in tutti i ritrovi cittadini con la più profonda soddisfazione. Il compiacimento del Duce è un premio che va al cuore di tutti i triestini ed è una ricompensa morale impareggiabile per coloro che hanno dato il loro ingegno e il loro entusiasmo ad una delle più belle e più utili iniziative di Trieste italiana.*

La terza Mostra del Mare «assumerà un'importanza maggiore» delle precedenti. Questa è la volontà del Capo che accompagna la vita della nostra città con amorosa attenzione e ne potenzia la missione economica, politica e sociale.

Il popolo triestino esprime la sua più viva riconoscenza al Duce. La città accetta con orgoglio l'impegno che la nuova Mostra aumenti la sua importanza. Essa sente che è giunto il momento di compiere la imponente rassegna di tutto quanto è vivo e bello nella tradizione, nel presente e nell'avvenire del nostro emporio. Ognuno, nei vari settori della vita cittadina, intenda nel premio un mònito. Dobbiamo superarci, ed è questo l'intendimento preciso dei realizzatori della Mostra presieduta e incessantemente potenziata dal Podestà, ai quali S. E. Cobolli Gigli, dal nuovo suo posto in seno al Governo, seguiterà a dare tutto il suo contributo animatore. L'opera di organizzazione, raccolta e continuata, con fervido slancio, dal comm. Relli, è già a buon punto. La Mostra del Mare deve essere e sarà la più alta espressione di Trieste marinara ed orgoglio della Nazione.

Le borse di studio "A. Mussolini,,

La Commissione per la formazione della graduatoria dei concorrenti alle Borse di studio istituite dalla Direzione del P. N. F. in «memoriam» al nome di Arnaldo Mussolini ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Galassi Giorgio fu Ciro; 2) Gasser Bruno fu Alfonso; 3) Abrami Gualtiero di Alberto.

La prova scritta a cui dovranno essere sottoposti i candidati entrati in graduatoria avrà luogo il giorno 10 febbraio p. v. (domenica) alle ore 8.45 presso questa R. Prefettura.

Liste di leva dei nati nel 1917

Si porta a pubblica conoscenza che, a mente dell'art. 45 del Testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. Decreto 8 settembre 1932 n. 1332, le liste di leva della classe 1917 del Comune di Trieste sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso l'Ufficio di leva del Municipio, via Armando Diaz n. 25, piano II, durante le ore d'ufficio.

S. E. Cobolli Gigli ai volontari

Alle felicitazioni rivoltegli in occasione della sua nomina a Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici dal presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, S. E. Cobolli-Gigli ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio te e valorosi volontari Trieste gradito, cameratesco saluto. Affezionatissimo Cobolli-Gigli».

Il Corsi postmilitari d'Artiglieria

Domenica 3 corr. avrà luogo alla Caserma Belleno, a Montebello, la consueta lezione domenicale dei corsi postmilitari d'Artiglieria. Adunata in caserma alle ore 9 precise.

Nomina sindacale. Il Commissario nazionale del Sindacato fascista insegnanti privati, ha ratificato in data 29 gennaio la nomina del camerata Nino de Francesca a Vicesegretario del Sindacato fascista insegnanti privati per la Venezia Giulia e Zara.

L'assemblea del Sindacato medici

Iersera ebbe luogo l'assemblea del Sindacato fascista medici, con lo svolgimento dell'ordine del giorno riguardante il bilancio consuntivo e le varie. L'assemblea, tenuta in seconda convocazione, ha approvato il bilancio ad unanimità, e alle varie ha deliberato di far ricoprire, salvo l'approvazione delle gerarchie superiori, un posto vacante nel direttorio da parte del dott. Gastone Modugno. Quindi l'assemblea si è chiusa.

Un'iniziativa del Dopolavoro portuale

Presso la Scuola serale del Dopolavoro provinciale è stato inaugurato mercoledì 30, un corso per i lavoratori portuali analfabeti e semi-analfabeti.

Questa attività del Dopolavoro portuale «A. Casalini», realizzatasi con il concorso del Dopolavoro provinciale, ha suscitato la più favorevole impressione nella massa dei lavoratori portuali che hanno voluto esprimere i loro sentimenti di riconoscenza per il Regime che si preoccupa della loro elevazione sotto ogni forma.

L'insegnamento della cultura militare
s'inizia oggi alla R. Università e negli istituti medi

Oggi, 1.o febbraio, XII annuale della Milizia, avrà inizio in tutte le scuole civili comprese nel territorio di giurisdizione del Corpo d'Armata di Trieste, l'insegnamento della cultura militare, con l'insediamento degli ufficiali insegnanti. La prolusione presso la Regia Università degli studi avrà luogo domenica 3 corrente alle ore 11, con l'intervento di tutte le maggiori autorità militari, politiche e civili della Provincia. Parlerà il Generale cav. dott. Francesco Zingales, comandante la Brigata «Timavo», sul seguente argomento: «La rinascita militare dell'Italia sotto il segno del Littorio».

Gli insegnanti sono: per la parte generale militare il col. cav. Tosatto, comandante il 10.o Artiglieria d'Armata; l'Ammiraglio di Divisione comm. Federico Castracane per la Marina; il col. cav. A. A. Augusto Bonola per l'Aeronautica, e il col. cav. Merzari per l'Artiglieria.

Il grandioso provvedimento, che costituisce uno dei tre capisaldi della vasta riforma voluta dal Duce per l'apprestamento della Nazione ai fini militari, entra quindi nella sua fase d'attuazione con quella serena sicurezza, praticità e precisione, prerogativa del Governo fascista, che tutto il mondo ci invidia.

L'Ispettorato generale per la preparazione pre e postmilitare della Nazione, voluto dal genio di Mussolini e retto da uno dei nostri più valorosi capi, il Generale Grazioli, ha svolto, in unione ai Comandi periferici, un fervido lavoro di preparazione, ultimato ormai in ogni suo particolare.

Numerosi e competentissimi ufficiali di tutte le armi e categorie porteranno nelle scuole il soffio della nuova Italia guerriera, che deve avere nei giovanissimi studiosi i futuri quadri per la disciplina nelle opere di pace ma consci e preparati sempre, ove occorra, per la disciplina nelle opere di guerra.

E' il concetto del cittadino soldato portato nel campo più elevato di coloro che, avendo titoli di studio e conquistando posti di comando nella vita civile, devono trovarsi nelle condizioni di spirito, intellettuali e tecniche per assumere posti di comando anche nella vita militare.

Nell'insegnamento sono stati inclusi ufficiali in s. p. e. ed ufficiali delle categorie in congedo, accomunando una volta ancora, nell'identico, onorifico compito le varie categorie di ufficiali.

Attraverso l'insegnamento delle materie militari il giovane studente forgia il proprio carattere fin dai primi anni alla comprensione dei problemi militari più importanti, con particolare riguardo a quelli che più interessano la Nazione e attinge attraverso lo studio della grande guerra vittoriosa quelle doti di patriottismo, di ardimento, di consapevole forza che porteranno l'Italia ai suoi più alti immancabili destini.

Tutte le energie fisiche, morali e intellettuali tese e riunite per uno solo scopo voluto dalla Maestà del Re e dalla incrollabile volontà del Duce Magnifico: la grandezza d'Italia.

E non a caso l'inaugurazione di un così importante avvenimento è stata stabilita nell'annuale della Milizia. Tale creazione del Regime che ha aggiunto alle altre forze armate dello Stato questa nuova, giovane, vibrante, entusiasta delle Camicie nere, uscita dalla Rivoluzione trionfante portando lo spirito della vittoria rinnovellata, trova riscontro nell'apporto della nostra giovinezza studiosa nei quadri della Nazione guerriera.

Il volo delle aquile romane si fa sempre più sicuro e più ampio nel cielo.

Il «Veglionissimo dello Sport» al Dopolavoro «Ivancich». Domani alle ore 22, tutti gli sportivi si daranno convegno nella sede di via Boccaccio 33, dove, nella sale riscaldate ed adeguatamente addobbate, tra gli scherzi di cotillon, le gare di danza, le lotterie gratuite o la posta volante, le danze, rallegrate dalla rinomata Moons' Jazz Orchestra, si protrarranno fino alle prime ore del mattino. Alla mezzanotte le maschere sfileranno dinanzi alla giuria che assegnerà, alla più bella, un ricco premio. Anche il miglior costume sportivo verrà premiato. La signorina alla quale sarà pervenuto il maggior numero di cartoline riceverà uno splendido regalo e sarà eletta reginetta della festa.

La scuola di ballo alla Dalmatica. Rammentiamo che oggi dalle 20.30 alle 22 si terrà nella sala maggiore della Società Dalmatica la settimanale lezione di ballo per gli adulti.

L'odierna celebrazione dell'Annuale della Milizia

Guardia della Rivoluzione

Trieste è oggi, con tutte le città d'Italia, vicina alla Milizia che festeggia il XII annuale della sua fondazione. Intorno alle Camicie Nere vibrano ardenti la fede e l'ammirazione dell'intero Paese, che nella Milizia vede la Guardia della Rivoluzione, il cui spirito meraviglioso di sacrificio, la disciplina e la nobiltà di opere si sono manifestati in mille e mille occasioni, ormai consegnate alla storia nazionale.

La Milizia è l'esempio della più ferrea dedizione. Le Camicie Nere, inquadrate in ogni ramo della vita della Nazione, assolvono il loro compito con abnegazione, intelligenza ed entusiasmo senza pari. Ogni giorno la cronaca registra atti di coraggio e di fede che i Militi dei Battaglioni, delle Colonie, delle montagne, dei treni, delle foreste, dei porti, di tutte le specialità dànno con lo stesso inconfondibile fervore.

La Milizia Volontaria, vanto e gloria dell'epoca nostra, è la vera continuatrice delle tradizioni eroiche della nostra stirpe.

A Trieste, particolarmente, dove la Milizia è saldo presidio al confine — qui dove tanti suoi prodi gregari sono gloriosamente caduti — la celebrazione acquista un significato tutto particolare e segnerà, ancora una volta, la perfetta fusione di spiriti che fa compatto e indistruttibile il Fascismo triestino.

Oggi, particolarmente, ogni cuore sente la vibrante poesia della Camicia Nera e saluta, nel nome dei gloriosi Caduti, le Legioni operanti, ripetendo il grido di omaggio e di esaltazione al Duce: «A noi!».

La medaglia di bronzo
a una Camicia Nera della 58.a Legione

Ecco la motivazione della medaglia di bronzo al valor militare che oggi, XII anniversario della fondazione della Milizia, verrà consegnata in Roma al caposquadra della 58.a Legione, Sabidussi Gastone:

«Affrontava un pregiudicato, armato di pistola, che aveva già ferito gravemente due guardie di P. S., e, dopo viva colluttazione, riusciva a renderlo impotente, disarmarlo e tradurlo in arresto».

Il programma delle cerimonie

A Trieste la celebrazione dell'Annuale della Milizia si svolgerà secondo il seguente programma:

Alle 8 vi sarà nella Chiesa del Rosario una Messa in suffragio dei Caduti della M. V. S. N. Vi interverranno tutte le autorità civili, politiche e militari e le rappresentanze delle Legioni della Milizia.

Subito dopo la funzione religiosa il Comandante il Gruppo Legioni si recherà al Cimitero di Sant'Anna, ove renderà omaggio all'Ara dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Causa fascista.

Alle 10, il Segretario federale, i componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e il Comandante del Gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, in conformità a quanto ha disposto il Segretario del Partito, recheranno il saluto delle Camicie Nere al Comandante della Milizia.

Alle 11, il Console Generale Comandante il Gruppo Legioni e i Comandanti di Legione si recheranno a rendere visita a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e al Comandante la Divisione Militare del Timavo, ai quali consegneranno in omaggio il pugnale d'ordinanza della Milizia.

Alle 19, avrà luogo il rapporto degli ufficiali al Comando Gruppo Legioni. Nella stessa occasione si svolgerà il giuramento dei nuovi ufficiali designati al Comando dei reparti dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Nella mattinata la ricorrenza sarà ricordata anche presso le Legioni, che hanno sede nella nostra città.

Le commemorazioni alla Radio

La solenne celebrazione del XII annuale della Milizia, che avrà luogo oggi alle 1[illegible] a Roma, con la rivista in piazza di Siena, sarà trasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Alle 10.30 sarà effettuata una commemorazione per le scuole, a cura dell'Ente Radio Rurale. Alle 20.30 il Gen. Teruzzi commemorerà al microfono l'annuale della Milizia.

I rapporti

Comando 58.a Legione M. V. S. N. «S. Giusto»

Il Generale Comandante il XII Gruppo Legioni terrà oggi rapporto agli ufficiali presso il Comando del XII Gruppo Legioni alle 19. Dovranno parteciparvi tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva. E' prescritta la grande uniforme, con pantaloni corti.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Gli ufficiali della Legione residenti a Trieste dovranno, in occasione del XII Annuale della fondazione della M. V. S. N., partecipare al gran rapporto che sarà tenuto oggi alle 19 dal Comandante il XII Gruppo Legioni nella sede del Gruppo stesso (via E. F. Duca d'Aosta N. 12). Grande uniforme militare con pantaloni corti.

La proiezione di "Vecchia Guardia,,
in onore della V Legione ferroviaria

Oggi, XII Annuale della fondazione della Milizia, avrà luogo, nella sede «Vittorio Veneto», lo spettacolo inaugurale del cinematografo parlato col film «Vecchia Guardia», esclusività della Film Impero, che lo ha gentilmente concesso. La rappresentazione di questa potente rievocazione degli ardimenti e delle audacie degli anni della vigilia è data in onore delle Camicie Nere della V Legione Ferroviaria. Agli spettacoli, che avranno inizio alle 16, 18 e 21 precise, sono invitati tutti i ferrovieri fascisti e loro famiglie. Ingresso gratuito.

Il ballo della Milizia
al Dopolavoro Ferroviario

Anche quest'anno il Dopolavoro Ferroviario terrà nelle belle sale della sua sede di piazza Vittorio Veneto il tradizionale ballo in onore delle Camicie Nere ferroviarie, che avrà luogo domani sera dalle 22 in poi. Lo speciale comitato che ne cura l'organizzazione è già da tempo al lavoro per creare una festa degna delle sue tradizioni. Sono già stati inviati a domicilio gli speciali inviti senza dei quali non si potrà intervenire al ballo. Coloro però che volessero intervenire possono avanzare richiesta presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario, ancora questa sera dalle 18.30 alle 19.30. E' obbligatorio l'abito da sera o nero. Suonerà la scelta orchestrina giazzo diretta dal maestro Ugo del Colombani che per l'occasione richiederà l'ausilio di noti suonatori in più ai suoi elementi.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE
Le categorie del commercio per l'E. O. A.

Nella mattinata di martedì il Segretario federale ha ricevuto i camerati avv. Lupetina, segretario dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, e Posella, commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dei lavoratori del commercio, che gli hanno rimesso rispettivamente l'importo di lire [illegible]322.90 e lire 76.637.75 quale contributo dei propri organizzati in favore dell'E. O. A. del Partito. La somma erogata dai lavoratori del commercio è così suddivisa: lire 67.817.10 da parte dei dipendenti di aziende commerciali, lire 7307.35 da parte dei dipendenti delle Cooperative Operaie e lire 1513.30 da parte del personale della Direzione di Trieste della Compagnia internazionale dei vagoni-letto.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente per le generose offerte.

M. V. S. N.

37.o Gruppo C. A.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali del 37.o Gruppo C. A. sono invitati ad intervenire al rapporto che si terrà in Caserma di via Donadoni domani, sabato, alle 19.30.*

36.o Gruppo C. A.

Batterie. *I graduati e CC. NN. delle batterie 137.a e 143.a domenica 3, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

40.o Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri domenica 3, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. domenica 3, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Premilitari. *I premilitari del I e II corso in forza alla Legione, domenica 3 alle 9, in Caserma di via Donadoni per esercitazioni di tiro al Poligono del Cacciatore.*

OPERA BALILLA
Rapporto ufficiali e istruttori

Domenica mattina, alle 9, presso la sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla il presidente terrà rapporto a tutti gli ufficiali, aspiranti ufficiali e istruttori delle Legioni giovanili del capoluogo. Al rapporto dovranno intervenire pure i graduati Avanguardisti che hanno un comando di centuria o di reparto superiore.

L'annuale della Milizia nelle Case Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha disposto che nelle Case Rionali Balilla questa sera tutti gli Avanguardisti dovranno assistere alla celebrazione del XII Annuale della M. V. S. N., che sarà tenuta da S. E. Teruzzi e radiotrasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Gli Avanguardisti e graduati al Raduno sciatorio di Tarvisio

Come già comunicato, domenica il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste organizza con il treno bianco il VII Raduno sciatorio per Avanguardisti e graduati a Tarvisio. Tutti gli iscritti si raduneranno oggi alle 19 presso la palestra «N. Cobolli» di via della Valle per la visita di controllo, per completare l'equipaggiamento e per ricevere le ultime disposizioni. Portare con sè la quietanza dell'effettuato pagamento di lire 13 alla Tesoreria dell'Opera Balilla di via dei Gelsi.

Oltre ai premi sorpresa che riceveranno tutti i partecipanti migliori classificati di ciascuna gara, saranno assegnate medaglie dell'O. B. e alla Legione prima classificata la Coppa «Leonardo Tommasini». Al Raduno potranno partecipare anche gli organizzati non concorrenti semprechè in regola col versamento della quota di lire 13, provvisti della divisa regolamentare di sciatore e della tessera Anno XIII.

Riunione al Rotary Club

All'ultima riunione del «Rotary» il presidente comm. dott. Matteucci si congratulò vivamente col collega ing. Dolazza per la sua nomina a Podestà di Monfalcone. L'egregio uomo, che in breve tempo si è conquistato la stima e le simpatie generali, è stato festeggiato da tutti i presenti per questo ambito riconoscimento dei suoi meriti.

Il dott. Oreste Basilio intrattenne quindi i consoci su «I grandi collezionisti d'arte attraverso i secoli», prendendo lo spunto da una recente pubblicazione in argomento di Lothar Brieger.

La passione per la raccolta di oggetti d'arte risale alle epoche più remote, e l'oratore ne tracciò in rapida sintesi le alterne vicende cominciando da Cicerone fino ai tempi nostri, soffermandosi ad esaminare la fisonomia del collezionismo nelle varie epoche e nei diversi paesi e mettendo in luce le personalità che maggiormente emersero in questo campo. Con riguardo al libro del Brieger, che è un'opera molto pregevole ed esauriente, egli fece emergere come nella stessa venga giustamente rivendicato il grande valore delle collezioni private, nella storia dell'arte.

Il dott. Basilio che alla profonda competenza in materia, unisce il merito di aver richiamato l'attenzione dei più vasti circoli cittadini sulle collezioni di arte organizzando delle mostre speciali ed interessanti, adoperandosi per mantenere vivi e utili contatti tra i collezionisti di Trieste, ebbe largo consenso di apprezzamento ed applausi.

Dopo di lui, il chiarissimo prof. Castiglioni che, come noto, è un appassionato e competente collezionista, portò all'argomento il contributo della sua dotta ed avvincente parola. Egli si occupò particolarmente dei vari tipi di collezionisti con riguardo ai speciali caratteri delle loro raccolte e sull'incompatibilità delle raccolte di oggetti d'arte antica e di arte moderna negli stessi ambienti.

Il Presidente ringraziò gli oratori e concluse elogiando l'opera dei collezionisti d'arte italiani, che contribuirono validamente a mantenere integro il possesso nazionale di opere d'arte.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle 21 si terrà all'Associazione medica triestina — Circolo di coltura del Sindacato fascista medici la XVI riunione scientifica nella quale parleranno: 1) Dott. B. Ukigrai: Invaginazioni intestinali acute nei lattanti. 2) Dott. M. Geyer: Metrorragie e costituzione genitale.

Il rancio del Genio

Per il giorno 4 febbraio p. v. l'Associazione Arma del Genio indice un rancio al quale sono invitati tutti i camerati dell'Arma del Genio. Le iscrizioni si ricevono in segreteria dell'Associazione, in via 24 Maggio 4 (tel. 4029) e si raccomanda vivamente a coloro che desiderano partecipare di dare la loro adesione tempestivamente. La segreteria è aperta giornalmente dalle ore 18 alle 20 dove si possono ritirare le tessere sociali per l'anno corrente.

Conferimento di graziali. In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, la Congregazione di carità ha erogato il 15 corr., anniversario del decesso del fondatore Federico Deseppi, due grazie dotali di lire 175 ciascuna a due nubende povere e di buoni costumi, dalle rendite della Pia fondazione «Deseppi per premi alle moralità».

La Befana fascista
al Circolo rionale fascista «A. Olivares»

Nella sede del Circolo rionale fascista «Alfredo Olivares» di via della Valle, ha avuto luogo l'altra sera, in un'atmosfera di caldo entusiasmo, la festa della Befana fascista indetta per i meno abbienti dei rioni di Cittavecchia e S. Vito. Alla festosa consegna dei pacchi dono erano presenti il col. Martelli, Segretario federale amministrativo, per il Segretario federale, la fiduciaria rionale del Fascio Femminile e altre signore del Fascio di S. Vito.

Ai presenti ha parlato brevemente il fiduciario dell' «Olivares», sig. Bevilacqua, il quale ha messo in rilievo l'alto significato della festa fascista dedicata ai bambini.

E' quindi seguito il col. Martelli, che dopo aver portato il saluto del Segretario federale, ha detto del valore morale della Befana ed ha incitato i presenti a seguire le direttive del Duce. Scroscianti applausi hanno salutato la fine del discorso. Ha poi avuto luogo, fra le liete grida di ringraziamento dei piccoli beneficati, la distribuzione dei doni consistenti in pacchi viveri, in pacchi vestiario e in calzature. Sono stati distribuiti 160 pacchi contenenti fagioli, farina gialla, salamini, pasta, baccalà, formaggini, aranci, mandorlati e sapone, 364 paia di scarpe e 100 pacchi vestiario per Piccole Italiane.

La distribuzione ha dato luogo a simpatiche e toccanti manifestazioni da parte dei genitori dei bambini presenti.

Il veglione dei cooperatori. Domani sera, nella sala Ridotto del Rossetti, il Dopolavoro Cooperative Operaie darà l'annuale «Veglione dei cooperatori». Il ricavato, andrà parte all'E. O. A. del Partito e parte alle sezioni sportive del Dopolavoro. Sorprese e scherzi di cotillon. Gare di Tango. Tango dei Fiori e gare di valzer con ricchi premi alle coppie. Inoltre una grande lotteria gastronomica con otto ricchi premi in buoni viveri. Sono già in vendita i biglietti presso gli spacci delle Cooperative Operaie e presso la sede sociale del Dopolavoro, in via Tiziano Vecellio n. 4, seralmente.

ASTERISCHI

Ugo Pellis all'Università di Torino

Il prof. Ugo Pellis, nostro comprovinciale e per molti anni egregio insegnante nelle scuole medie di Trieste, tenne l'altra sera all'Università di Torino, dove ora è assistente, una lezione applauditissima sulla maniera da lui seguita per lo studio dei dialetti d'Italia. Fu già qui narrato altre volte che il prof. Pellis, incaricato dal Governo di raccogliere i materiali per la preparazione dell'Atlante linguistico d'Italia, viaggiò per molti anni, e viaggia tuttora, ogni parte della Penisola, visitandone anche i luoghi più solitari e più lontani dalle vie battute, per rintracciarvi le forme del linguaggio, le loro variazioni locali, le loro deformazioni. Non c'è forse alcuno che abbia spinto così a fondo, negli ultimi anni, l'esplorazione, se così è lecito dire, di tutte le regioni italiane, continentali e insulari; e in questo continuo peregrinare occorsero al prof. Pellis, naturalmente, anche incidenti d'ogni specie, parecchi dei quali gustosissimi. Di essi egli infiorò la sua geniale conferenza di Torino, con grande diletto dell'affollato uditorio. Alla chiusa, l'illustre prof. Matteo Bartoli, titolare della cattedra, espresse tutta la sua gratitudine ed ammirazione per l'opera svolta sino ad ora dal suo solerte collaboratore, e diede con ciò il segnale degli applausi.

La Mostra Silvestri al salone Jerco

Per permettere l'allestimento di una nuova Mostra, precedentemente stabilita, l'esposizione dei quadri del pittore Tullio Silvestri dal salone Michelazzi è stata trasferita nel salone Jerco. Qui le belle opere del geniale pittore hanno trovato ottimo collocamento, così chè i fedeli del pittore, tanto caro ai triestini, e gli amatori d'arte, avranno modo di godere ancora della luminosa arte del Silvestri.

Trattenimenti del C. C. «Saturnia». Si avvertono soci e simpatizzanti che mercoledì prossimo avrà luogo il solito trattenimento danzante organizzato in sala massima dal C. C. «Saturnia».

La grande veglia degli Artiglieri al Savoia

Come è stato annunciato, sabato 9 corr. si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia una grande veglia organizzata dal comitato feste degli Artiglieri. Numerose attrattive, di cui daremo notizia nei prossimi giorni allieteranno la serata. Suoneranno la superorchestra Oscar e il Savoia-Band. Saranno aperti al pubblico tutti i saloni riccamente illuminati e addobbati.

Una nuova interpretazione di J. Gaynor
Il successo di "Chiaro di luna,, all'Eden

«Chiaro di luna», l'ultima, la più originale e divertente interpretazione di Janette Gaynor, rappresentata ieri in première al Supercinema Eden, ha ottenuto un caloroso successo.

Ha mai nessuno — prima di aver visto questo film — immaginato una Janette prepotente, volitiva, imperiosa, insensibile a tutto quel che non fosse frutto d'un gesto suo, d'un suo capriccio? Sarebbe quasi ironico pensarlo, invece è proprio così.

In *«Chiaro di luna»* non conosciamo più la piccola Janette romantica d'una volta. Essa si presenta mutata rapidamente, inesplicabilmente quasi. Troviamo una Gaynor con un temperamento tutto nuovo, in perfetto antagonismo con la sua stessa indole. Questa è stata l'impressione unanime del pubblico elegante che ieri ha affollato il teatro fin dalla prima rappresentazione.

Che cosa succede a Janette Gaynor in *«Chiaro di luna»*?

La storia è un po' lunga per raccontarla. Diremo soltanto che dalla fuga di Hedda dalla casa paterna fino al suo ritorno è tutto un susseguirsi di gustose scenette, l'una più bella dell'altra. Accanto alla Gaynor si trova in questo film quel simpaticissimo artista ch'è Walter Connolly nella parte del padre, e Lew Ayres. Molto bella la messinscena e, per finire, ancora una lode al regista Frank Lloyd.

«Chiaro di luna» è un Fox film che tutti devono andare a vedere. Da oggi s'iniziano le repliche.

La grande Festa della neve a Tarvisio

Recenti notizie pervenute da Tarvisio confermano le ideali condizioni della neve caduta abbondantemente in questi ultimi giorni, il che dà sicura garanzia che la giornata di domenica si svolgerà nell'ambiente più adatto per tutte le manifestazioni in programma.

Il cestino-omaggio

Preparato naturalmente l'ambiente, curata anche nei più minuti dettagli l'organizzazione della grande festa dopolavoristica, improntata a scopi nobilissimi di propaganda e di ricreazione popolare e coronata da una serie di particolari attrattive che entusiasmeranno certamente tutti coloro che vi prenderanno parte, la «Giornata della neve» sarà in tutto degna del suo titolo e coronerà egregiamente gli sforzi e l'opera instancabile degli organizzatori del Dopolavoro provinciale.

Corrispondendo agli scopi pratici di questa manifestazione, gli organizzatori hanno elaborato il programma che può dirsi veramente completo, sia per la parte interessantissima che per la parte ricreativa non meno importante e che costituirà la nota vivace e gioiosa di questa giornata giustamente definita la vera «Festa della neve e degli sciatori».

Abbiamo detto ieri diffusamente del programma sportivo e di tutte le gare che avranno svolgimento sui campi di Tarvisio. Riferiamo ora il complesso delle manifestazioni che coroneranno la bella giornata.

Già alla partenza, che rimane fissata, come annunciato, alle ore 4.30 dalla Stazione Centrale, avrà inizio quella consueta e simpatica vivacità che fa ricordare altri convegni non meno riusciti e che è di per se stessa preludio al più sano divertimento.

Tutti i partecipanti avranno la gradita sorpresa di ricevere durante il percorso di andata sul treno un graditissimo omaggio costituito da uno speciale cestino contenente vari generi alimentari (formaggio, salumi, dolci, frutta, vino o birra) che costituiranno i viveri di conforto che il Comitato organizzatore ha voluto offrire ai gitanti, agevolato in questo, ed è doveroso riconoscimento di gratitudine, dalle numerose ditte cittadine, che con vero entusiasmo e spontanea adesione hanno voluto contribuire in tale forma alla celebrazione della grande festa dopolavoristica che si può dire costituisca veramente la festa di tutto il popolo.

La grande lotteria sportiva

A tale proposito, il Dopolavoro provinciale raccomanda vivamente a tutti i sodalizi di presentare entro il più breve tempo possibile alla segreteria provinciale gli elenchi completi di tutti i partecipanti per consentire un esatto controllo preventivo e per la confezione dei cestini di viaggio.

Un'altra attrattiva che otterrà certamente un grande successo è quella costituita da un'indovinatissima lotteria sportiva che avrà il suo esito nel suo viaggio di ritorno ed alla quale potranno partecipare tutti i dopolavoristi. Il biglietto di viaggio infatti porterà il numero corrispondente a quello dei premi che saranno estratti. I premi consisteranno in numerosi oggetti sportivi di valore, pure questi offerti gentilmente dalle più importanti ditte cittadine di articoli sportivi e che saranno particolarmente graditi agli sciatori.

La «Giornata della neve» sarà inoltre allietata da musiche e canti rituali in tutti i convegni: sarà infatti presente l'ottimo complesso bandistico del Dopolavoro Acegat che si produrrà sia durante il viaggio che sui campi di gara.

Perchè inoltre un ricordo documentato rimanga della bellissima manifestazione, oltre ad un'imponente servizio fotografico, sarà presente anche un incaricato dell'Istituto nazionale «Luce» che prenderà il notiziario dei punti più salienti della giornata.

Una fiaccolata per le vie cittadine

L'adunata avrà il suo entusiastico finale in serata all'arrivo in città delle numerose schiere dopolavoristiche reduci dai campi di neve, che si riuniranno per formare un corteo imponente che sfilerà per le vie del centro per sciogliersi in piazza Unità col «saluto al Duce».

Il corteo sarà una fantastica fiaccolata costituita da centinaia di torce che offriranno uno spettacolo suggestivo ed interessante per la cittadinanza tutta che vorrà essere presente alla Stazione Centrale per festeggiare l'arrivo dei dopolavoristi.

La partecipazione del "Raci,,

Per disposizione del Presidente del Dopolavoro provinciale, comm. Perusino, domenica prossima alle 23.15 un corteo con labari, musiche ed una grande fiaccolata accoglieranno all'arrivo del treno a Trieste gli sciatori triestini reduci da Tarvisio, dove avranno partecipato alla «Festa della neve».

Gli automobilisti triestini devono figurare numerosi al corteo che alle 23.15 domenica accompagnerà i dopolavoristi reduci dal convegno di Tarvisio. La sede provinciale di Trieste del «Raci» invita tutti i propri soci a trovarsi domenica prossima alla Stazione centrale alle 23. Le macchine si fermeranno in attesa della formazione del corteo nella piazza Duca degli Abruzzi, di fronte al Palazzo del «Raci», dove verranno incolonnate sotto la direzione del sub-commissario della sede.

La Società Alpina delle Giulie per la «Giornata della neve». Domenica, oltre alle già annunciate gite sciatorie a Pramollo e al Zancolan, verrà effettuata un'escursione a Tarvisio per la celebrazione della «Giornata della neve». Biglietti per il treno bianco e programmi in sede e le iscrizioni entro questa sera. Domani e domenica pattinaggio sul ghiaccio a Percedol.

I soci dello Sci Club Monte Tricorno sono invitati a partecipare numerosi alla «Festa della neve» che si svolgerà a Tarvisio domenica 3 febbraio p. v. Coloro che si recano in gita con propri automezzi sono pregati di trovarsi alla stazione all'arrivo del treno delle 23.15 per partecipare al corteo.

Il prof. Bettioli all'Istituto Fascista

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (Viale XX Settembre 26, II p.), il chiaro prof. Antonio Bettioli, continuando il ciclo sull'irredentismo, parlerà de «La scuola elementare di Trieste durante la guerra». L'egregio oratore ha vissuta per lunghi anni, come docente e come direttore, la vita della scuola triestina dell'anteguerra, cui ha dedicato le sue energie e le sue facoltà più elette; come insegnante dunque, come patriota e come studioso è singolarmente atto a rievocare le drammatiche e commosse vicende della nostra scuola negli anni bellici.

Giulio Piazza al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

Ricordiamo che stasera, alle 21, Giulio Piazza terrà nella sede del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, in Piazza Unità 6 (Sala Duca d'Aosta) la conferenza di argomento teatrale intitolata «Scene e scenette».

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 gennaio 1935 - XIII

Nati vivi	**16**
maschi 11, femmine 5.	
Nati morti	**1**
Morti	**12**
Matrimoni	**—**

Il prof. Szombathely all'I.F.C. di Muggia

L'altra sera ebbe luogo a Muggia l'attesa conferenza del chiarissimo prof. Marino Szombathely sul tema «Carducci uomo e poeta». L'egregio conferenziere, salutato già al suo apparire da cordiali applausi, tratteggiò efficacemente i punti salienti della vita del Carducci ed il suo carattere fiero e impetuoso. L'oratore ha poi rilevato l'importanza politica dell'opera poetica del Vate della terza Italia, che è stato sempre assertore di idealità patriottiche e che servì con passione la giusta causa dell'irredentismo. Il prof. Szombathely è stato alla fine calorosamente applaudito.

Il ballo della vela pro E. O. A.
Domani sera al Savoia

Poche ore ci separano da uno dei maggiori avvenimenti mondani della stagione carnevalesca triestina. Domani sera dalle 22 in poi, il Reale Yacht Club Adriaco terrà, nelle sale dell'Albergo Savoia, il suo tradizionale ballo: «Il ballo della vela», che è sempre stato il più fine e il più allegro ballo di Trieste elegante. Il totale ricavato netto andrà devoluto alle opere assistenziali del Partito.

Le belle sale dell' Albergo Savoia stanno già subendo la metamorfosi sotto le abili mani di noti artisti. Ornamenti e fregi di carattere marinaro colorano allegramente le pareti e le volte delle sale e domani saremo certamente in alto mare. Si annuncia inoltre una gradita sorpresa marinara.

Pubblico Impiego. Domani dalle 22 in poi al Dopolavoro del Pubblico Impiego, via del Coroneo 15 si terrà la prima veglia di Carnevale per i salariati dipendenti da enti pubblici. Per le danze suonerà un'ottima orchestra. Ingresso gratuito per soci e familiari.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'ultima rappresentazione di "Don Giovanni,, a prezzi popolari

Stasera riposo. Domani si darà l'ultima esecuzione dell'opera «Don Giovanni» di W. A. Mozart con la direzione del maestro Hermann Scherchen e con gli interpreti delle precedenti rappresentazioni. Per questa serata sono stati fissati prezzi popolari e il teatro è in gran parte venduto. Per domenica è annunziata l'ultima rappresentazione diurna dell'opera «Gioconda» con la direzione del maestro Francesco Salfi e con gli esecutori delle rappresentazioni normali. Da oggi, alle 10.30, sono in vendita i posti per questa esecuzione. Procedono fervidamente le prove dell'opera «Manon» di Puccini che sotto la direzione del maestro Francesco Salfi andrà in scena nella prossima settimana.

***

«Lohengrin» eseguito iersera per l'ultima volta, con la direzione del maestro Scherchen e con gl'interpreti delle serate normali, ha ritrovato, per virtù della chiara ed espressiva interpretazione di tutti gli artisti, accoglienze fervide di consentimento e di plauso durante e alla fine degli atti.

Il Quartetto Roth alla Società dei Concerti

Lunedì 4 febbraio nella sala del Littorio si svolgerà il concerto del Quartetto Roth col seguente programma:

Beethoven: Quartetto op. 95 in fa minore - allegro con brio, allegretto ma non troppo, attacca, allegro assai vivace, larghetto, allegretto agitato. Albert Roussel: Quartetto op. 45 in re maggiore - allegro, adagio, allegro vivo, allegro moderato. Mozart: Quartetto in sol magg. - allegro vivace assai, minuetto, andante cantabile, molto allegro.

I posti a sedere si acquistano da domani in poi alla Biglietteria Centrale, piazza Tommaseo 2.

L'odierno concerto Hankowski al Circolo Artistico

La notizia del concerto straordinario che il piccolo pianista Bronislaw Hankowski terrà questa sera al Circolo Artistico, ha suscitato il più vivo interessamento fra i soci, sicchè tutto fa prevedere che la serata odierna potrà venir annoverata fra le più interessanti organizzate negli ultimi anni.

Il concertista, i cui ultimi successi ottenuti a Belgrado, Budapest e Vienna dànno garanzia delle sue straordinarie qualità musicali, si produrrà nel seguente programma:

Bach-Busoni: Corale «Nun kommt der Heiden Heiland». - Beethoven: Sonata op. 31. - Chopin: Notturno in do diesis minore, Polonaise in la bem. magg. - Casella: Toccata. - Debussy: «La Catthédrale engloutie». - Castelnuovo Tedesco: Due Film Studies: a) «Charlie», b) «Mikey Mouse». - Szymanowski: Preludio. - Guarino: «Danza della Kapa Roja» (pezzo scritto appositamente per il concertista). - Breitenfeld: Studio di ottave.

L'odierno concerto del coro dell' „Acegat"

Come già annunciato, questa sera alle 21, il neocostituito coro del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, darà il primo concerto col seguente programma:

1) Palestrina: Canzonetta a tre voci: «Ahi, che quest'occhi miei» (coro maschile). 2) Bellini: «Norma», introduzione atto primo: «Ite sul colle o Druidi» (basso Antonio Mareglia e coro maschile). 3) Spontini: «La Vestale», canto della sera: «Divin foco» (coro femminile). 4. N. N.: «La dalmatina», canzone popolare (coro misto). 5) Seghizzi: «Se ti tochi une manine», villotta friulana (coro misto). 6) Seghizzi: «Il grillo», scherzo (coro maschile). 7) Bellini: «Norma», coro e sortita di «Oroveso»: «Ah del Tebro al giogo indegno» (basso Antonio Mareglia e coro maschile). 8) Gounod: «Inno alla sera» (coro misto). 9) Puccini: «Inno a Roma» (coro misto).

Il basso signor Antonio Mareglia si presta gentilmente. Siederanno al pianoforte Tristano Illersberg e Oreste Krohne.

Recite di filodrammatici

«La canzone di Rolando» che domani sabato verrà rappresentata dalla filodrammatica del C.R.D.A. nella accuratezza di interpretazione e messa in scena che la distinguono è una vicenda che la feconda fantasia di due eminenti esponenti del teatro italiano, S. Zambaldi e A. Falconi hanno tessuta intorno a uno strano personaggio dell'aristocrazia veneziana che visse fra gli artisti e per gli artisti. L'originale argomento e l'accoglienza lusinghiera del dramma da parte della critica, ci assicurano il successo del trattenimento che il C.R.D.A. sta allestendo.

«Argento vivo» al Moto Club. La filodrammatica del Moto Club che, sotto l'esperta guida del consocio Osvaldo Berneschi svolge una intensa e proficua attività, rappresenterà domenica 3 febbraio la gaia commedia «Argento vivo» di Silvio Zambaldi. Saranno interpreti la signora Bruna Costantini, le signorine Maria Spanghero, Carla Ucci, Stefania dell'Oste, Lidia Samez e i signori Germano Zotti, Virgilio Gili-Maggi, Pino dalla Via, Ermanno Belli, Berto Costantini. La scena sarà curata dai signori Germano Zotti e Arrigo Pangher.

La serata di prosa al «Quis contra nos?». Ieri sera davanti al solito pubblico che periodicamente affolla la vasta sala del «Quis contra nos?», si svolse l'annunciata serata di prosa durante la quale venne rappresentato: «Punto a croce e nodo piano», la graziosa commedia di Nino Martoglio e la «Farsa dialettale» di Basilio Beselli: «Cirillo, l'omo fiaba», interpretata dallo stesso autore. Del Beselli abbiamo già applaudito un altro grazioso lavoretto: «Un po' di tutto», simbolico grottesco in versi. In questo suo «Cirillo» vediamo descritti alcuni tipi che hanno realmente divertito. Hanno coadiuvato alla riuscita dello spettacolo Mary Incontrera, suocera «inesauribile», Francesco Del Negro e Carlo Carli, due vecchi quanto disgraziati ganimedi, e Basilio Beselli, «omo fiaba» veramente a posto, cameriera stile '900, la bionda Giordana Strani. Curata la messa in scena. Ottimo il rammentatore.

«Il cieco» al Dopolavoro Artigiano. Domenica 3 febbraio al Dopolavoro Artigiano, alle 20.30, la sezione filodrammatica darà la sua prima recita con il dramma in un atto «Il cieco» e «37 minuti di ritardo».

L'audizione del Sindacato musicisti in Sala del Littorio

Ripetiamo il programma della seconda audizione musicale del Sindacato musicisti, che sarà sostenuta dalla signora Miriam Bivona-Zago e dal pianista Luciano Gante, domenica alle 11, in sala del Littorio:

1. a) Roncalli-Respighi: Passacaglia (dalle danze antiche); b) Bach-Busoni: Ciaccona. 2. a) Carissimi: Cantata; b) Pergolesi: Siciliana; c) Bellini: «I Puritani», adagio: «Oh rendetemi la speme». 3. a) M. Castelnuovo-Tedesco: Cantico; b) Strauss-Schütt: Valzer (parafrase da concerto). 4. Pizzetti: I pastori; b) Santoliquido: Nel giardino; c) Gretschaninow: Nina nanna; d) Strauss: Serenata.

Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

"La leggenda delle Parche,, e varietà nella mattinata al Rossetti

Il complesso lirico della Casa Balilla «Guido Brunner» di Roiano replicherà domenica alle 10.30 al Politeama Rossetti, la deliziosa operetta in tre atti e prologo «La leggenda delle Parche». Negli intervalli gli organizzati della Casa Balilla «Riccardo Pitteri» di S. Giacomo eseguiranno alcuni numeri di arte varia con lo scherzo comico «Il caporale e i suoi soldati», con la graziosa scena coreografica «Valzer d'addio»; verrà pure cantata dalla csq. P. I. Edda Brunelli una romanza. Siederà al pianoforte il maestro Eugenio Toffolo. I palchi e i posti numerati per questa bellissima mattinata sono già in vendita alla Biglietteria centrale.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Stocchetti. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra Pierotti del «Select Savoia Dancing» di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.20: Rina Franchetti: «Parole e canzoni». — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: S. E. Attilio Teruzzi: «La Milizia nel XII annuale». — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Bernardino Molinari col concorso del pianista Artalo Satta. Parte prima: 1) Rossini: «Cenerentola», sinfonia; 2) Haydn: Sinfonia n. 13 in sol maggiore; 3) Haendel: Largo (trascrizione Molinari). Conversazione di Mario Buzzichini: «Elogio dell'albergo». Parte seconda: 1) Strawinski: Capriccio per piano e orchestra; 2) Scalero: «La divina foresta», poema; 3) Pick-Mangiagalli: «Nottuno» dal «Rondò fantastico»; 4) Paganini: «Moto perpetuo» (eseguito dalla massa dei primi violini all'unisono con accompagnamento d'orchestra: trascrizione Molinari).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ. di: «Il valzer d'addio di Chopin», con Wolfang Libeneiner e Sybille Schmitz. Diretto da Geza von Bolvary, è il film che supererà il successo di «Angeli senza Paradiso». Loggione L. 1.50. Imminente: «La favorita di Carlo II», con Anna Neagle.

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Viva Villa», con Wallace Beery, Fay Wray, colosso Metro. Imminente un'opera d'arte affascinante «Chu-Chin-Chow», con Fritz Kartner, Anna May Wong.

Excelsior. 15: Grandioso succ. di: «Come le foglie», dall'immortale commedia di Giuseppe Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda. Imminente: «Fanciulla senza casa», Paramount, con Charles Farrell.

Eden. 16: Grandioso successo di «Chiaro di luna». Il più divertente, dinamico, sensazionale film Fox di Janet Gaynor.

Fenice. 17: «L'agonia delle aquile», drammatico spettacoloso. Sulla scena, grande successo Compagnia Internazionale «Rex Spectacle» (nuovo programma).

Corso. 16: «Frutto acerbo», bellissimo film con N. Besozzi. Varietà Jambo a grande richiesta.

Italia. 16: «La Regina Cristina», con Greta Garbo. Ultimo giorno. Domani il colosso «Il mondo va avanti», con Madeleine Carroll, Franchot Tone.

Regina. 16: «La grande festa», film dalle mille risate con Stan Laurel, Oliver Hardy, Lupe Velez. Ingresso L. 1.

Impero. 16: «L'eredità dello zio... Buonanima», il film del buonumore con Angelo Musco. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch e Renata Müller. Musica di Strauss. Brillante.

Garibaldi. 16: «La casa dei Rothschild», con George Arliss e Loretta Young. L. 1.

Novo Cine. 16: «Accadde una notte», con Clark Gable. Imminente in II visione assoluta: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «Sogno biondo», con Willy Fritsch e Lilian Harwey. Divertente. L. 1.

Armonia. 15.30: «L'amore chiama», M. Schneider. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Popolo. 15.30: «Primo amore», con Janet Gaynor e Farrell. Comp. Marcelli: «Il mondo nel 2000» di Novello.

Odeon. 15.30: «Tarzan e la compagna», supercolosso Metro con J. Weissmüller, M. O'Sullivan. 3.a visione. Meraviglioso.

Royal. 15.30: «L'idolo delle donne», con Primo Carnera, Max Baer. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «Ero una spia», grande interpret. di Madeleine Carroll e C. Veidt.

Centrale. 15.30: «Il re dei chiromanti», supercolosso comico con Eddie Cantor.

Belvedere. 16: «Le 8 virtù di Lulù», con Lilian Harwey e Len Ayres. Topolino.

Venezia. 15.30: «Sulle onde del Danubio», G. Frölich e «Guai della celebrità», D. Fairbanks jun. Topolino. II L. 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La festa mascherata di domani in sala massima. Domani dalle 21 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 una grande festa carnevalesca per la quale regna vivissima attesa. La bella veglia ricca di numerose attrattive è organizzata dal Dopolavoro Artiglieri. Vi saranno sorprese, doni vari, scherzi di cotillon ecc. Domenica dalle 21.30 in poi consueto grande trattenimento domenicale. Ingresso alla serata signori lire 5, signore lire 3.

Assemblea del Sindacato Insegnanti Privati

Sabato scorso nei locali del Sindacato fascista insegnanti privati si tenne l'assemblea degli iscritti al Sindacato insegnanti privati. Parteciparono all'assemblea numerosi soci. Rappresentava l'Unione provinciale fascista professionisti e artisti il cav. Sambo. Il segretario del Sindacato, dott. Lunder, sottopose all'Assemblea per l'approvazione, il consuntivo 1934-XII che venne accettato all'unanimità. Chiuse l'Assemblea la relazione morale sull'attività e varie altre questioni sindacali.

Conferenza su "La Dalmazia d'oggi,, alla Dalmatica

Il solo annuncio della conferenza del camerata Remo Pappucia ha destato vivo interesse in tutti gli ambienti che si occupano della Dalmazia ed in special modo in seno alla Società Dalmatica, mercè la quale il Pappucia terrà la sua brillante esposizione. La conferenza, terza del ciclo indetto dall'attiva società, avrà luogo domenica mattina alle ore 11 ed acquista maggiore interesse in quanto si avvera nella data commemorativa il XV anniversario della Società Dalmatica. Il Pappucia, reduce da un lungo viaggio in terra di Dalmazia, dove ha avuto campo di studiare profondamente il problema, si ripromette di parlare sulla «Dalmazia d'oggi», con dati di fatto che renderanno maggiormente attraente il suo dire. Alla conferenza possono intervenire, oltre a tutti i soci delle associazioni dalmate, tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Serata dello spumante alla Dalmatica. Come abbiamo annunciato, domani sera dalle 20.30 in poi, si terrà nella elegante sede della Società Dalmatica, la «serata dello spumante». Il vivo successo riportato dagli scherzi e sorprese durante il trattenimento di sabato scorso e l'attrattiva di quello annunciato per domani, danno la certezza che saranno numerosi i soci ed invitati della Dalmatica che si recheranno a trascorrere alcune ore liete nei locali del sodalizio.

Il ballo degli sciatori al «Dip». Come annunciato domani 2 febbraio la Sezione escursionisti sciatori del Dopolavoro Impiegati e Professionisti terrà il suo grande ballo nella sala massima del Dopolavoro dalle 21 in poi. Le due sale maggiori saranno addobbate e rappresenteranno la hall del salone da ballo di un grande albergo da montagna. Coloro che non hanno ricevuto l'invito si rivolgano questa sera in segreteria o presso la sezione escursionisti sciatori dalle 20 alle 22 nella sede.

Il ballo dello sport all'«Acegat». Domani, nelle sale del Dopolavoro dell'«Acegat» avrà luogo la tradizionale serata sportiva alla quale arriderà il successo il più lusinghiero. L'addobbo, curato con gusto novecentista, darà una nota saliente alla festa che sarà improntata al più schietto cameratismo sportivo.

In occasione della veglia goliardica a Capodistria partiranno da Trieste varie gite: col piroscafo: partenza da Trieste sabato alle ore 19; ritorno domenica alle 6. Con autocorriere: partenza da Trieste via Coroneo 15 alle ore 21, con fermata ai portici di Chiozza; ritorno da Capodistria al termine del ballo. Le prenotazioni si accettano in sede al G. U. F. (via Rossini 4) fino a sabato alle 13. Prezzo di andata ritorno compresa l'entrata al ballo lire 9.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Sofia Bois de Chesne-Allodi, da Carlo Bois de Chesne lire 100 pro Soc. di soccorso per poveri nazionali svizzeri e lire 100 pro Comunità evangelica elvetica (poveri); dal dott. Decio Fabricci lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Federico Renner lire 30 pro Guardia Medica; da Giulia e Carlo de Fellenberg lire 20, dalla famiglia Lutta lire 20 pro Comunità evangelica elvetica; da Anna Megaris-Pestamalzoglu lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 50 pro Congr. di Carità; da Bruno Presel lire 20 pro Guardia Medica; da Antonia e Augusto Filippi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alice ved. Ganzoni lire 20 pro Soc. signore evangeliche; dal dott. Attilio e Gabriella Cofleri lire 25 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Lina ved. Erschen, da Lina Staffieri, Emma e Alba Benvenuti lire 30 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; dalle nipoti Cesira Fonda, Anna Petronio e Pina Bugliovazzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Vragnizan, dal dott. Pietro de Rescetar lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria di Domenico Prezzi, da Lucilla Maria Petronio lire 30 pro Istituto G. Carducci (scolare povere).

Per onorare la memoria di Guglielmo Pitz, da Ugo e Alma Mazzoli lire 10 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Rainis lire 15 pro Congr. di Carità; da Alessandro e Mara Gialussi lire 20 pro Croce Rossa (I settore); da Cesare Moravia lire 20 pro Congr. di Carità; da Lucy e Arrigo Cinti lire 15 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalle famiglie Presca-Tabacco lire 40 pro Istituto Rittmeyer; dallo studio degli avv. Ara, Favento, Forti, Piccoli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Zuccheri, da Amelia Perazzoli-De Mori di Legnano lire 10 pro Oratorio Salesiano; dalla famiglia Gottani lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Role lire 15 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. M. Maggiore).

Per onorare la memoria di Francesco Millo, dal Collegio insegnanti della Scuola F. Carniel lire 47 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Grguruvich, da Francesca Ravasini lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Bortolotti, da Annunziata Dolzani (Firenze) lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte di Michele Besso, da Bice Besso-Polacco lire 30, dal dott. Sabino Besso lire 20 pro Unione e Concordia.

In ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Antonietta e Riccardo Nordio lire 100 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio (assist. inv.); da N. N. lire 40 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalle alunne della classe I-A inferiore dell'Istituto L. da Vinci lire 50 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Veglia di Carnevale al Dopolavoro addetti al commercio. Domani sera, dalle ore 21 in poi, si terrà al Dopolavoro addetti al commercio, via Crispi 7, una grande veglia di Carnevale, con sorprese varie, una gara di tango e altri piacevoli passatempi.

Le grandi prime al Rossetti
"Il valzer d'addio di Chopin,,
Un film sublime

Un entusiastico successo hanno ottenuto ieri le prime rappresentazioni del film «Il valzer d'addio di Chopin», che ha fatto accorrere al Politeama Rossetti folle ammirate di pubblico.

«Il valzer d'addio di Chopin» è una di quelle film che lasciano vibranti di emozione. Una emozione calda, simpatica; di quelle che si covano quasi, perchè la loro dolcezza perduri, e ritardi il ritorno del nostro spirito, all'asprezza della lotta quotidiana ed all'amarezza delle delusioni che affliggono, purtroppo, il critico cinematografico.

Una trama lieve, sviluppata con una tecnica sicura, senza convenzionalismi, ma con un senso preciso e mirabile di tutte le responsabilità che incombono in chi si ripromette di creare un'opera d'arte.

Una realizzazione d'ambiente perfetta. Siamo ai primi dell'800. Le passioni politiche divampano in Polonia. A Parigi si proteggono le arti e gli artisti. Anche in questo tempo, come oggi, un genio, per affermarsi deve trovare la persona autorevole che lo riconosca pubblicamente, e si assuma la responsabilità di dichiararlo tale.

L'ambiente è dei più suggestivi. Il Caffè degli Artisti in Montmartre; i saloni del Duca d'Orleans; le vie della capitale francese, percorse da lussuosi equipaggi e da pedoni in marsina e cilindro colorato.

E gli immortali: Chopin, Liszt, de Musset e la Giorgio Sand. Fra questi grandi, Costanza Gladkowska, una bionda, suggestiva polacca, con la sua grazia, la sua abnegazione ed il suo grande amore, riesce a tenerci legati vivamente ai suoi tormenti, che esprime con delicatissima efficacia.

Giorgio Sand, la grande amatrice, la intelligentissima letterata, si muove, con dignità e con passione così spontanee da non farvi nascere neppure lontanamente l'idea di deplorare la sua presenza che causa alla bella Costanza l'abbandono definitivo da parte del suo Federico, cui si era eroicamente votata.

Una scena trionfa in questo film, veramente magnifico: quella della visione che il giovane compositore polacco si presenta mentre sta suonando davanti ad un pubblico eletto, un tenue minuetto di Mozart.

Egli vede, d'un tratto, le barricate in Varsavia; ode gli urli dei feriti; il pianto dei bimbi; sente la trepidazione degli insorti; lo scuote il fragore dei fucili ed il picchiettio delle spade incrociate.

E' più forte di lui il bisogno di sfogare i sentimenti che lo tormentano, e troncando la musica lieve, dà libero sfogo alla piena dell'animo suo.

Il tocco delle sue mani, le sue visioni, la musica che esse ispirano, sono davanti ai nostri occhi. E' materiato quasi il soffio della genialità. Con i nostri sensi vediamo la ispirazione, e presenziano alla realizzazione immediata dell'immortale «Polonaise».

Pure un momento di viva commozione passiamo quando Chopin si incontra con Liszt; «dos à dos», ciascuno al pianoforte, avvinti dal fascino d'una polonese che il tocco di Liszt interpreta con superba maestria.

«Tecnica insuperabile — emotività senza pari — grandiosità indefinibile». Così può riassumersi la critica di questa pellicola eccezionale. Dire di più guasterebbe, o, per lo meno, sarebbe un pleonasmo. E' un film che tocca il cuore.

L'animo è preso; l'occhio resta estasiato e una grande dolcezza ci pervade... Dopo aver ammirato questo film, pare di essere divenuti migliori.

Tutto il pubblico triestino vorrà conoscere questo capolavoro che supererà il successo di «Angeli senza paradiso».

Le repliche s'iniziano al Politeama Rossetti da oggi alle 16.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'ultima battaglia calcistica del Girone d'andata

Duello accanito fra le squadre di testa

La Triestina punterà verso la zona d'avanguardia

omenica il campionato italiano di … vedrà l'ultima battaglia del girone … ndata. Giornata, dunque, certamen… non decisiva, ma particolarmente in… ssante per le avvincenti gare offerte … calendario. Anzi tutto, l'incontro … entus-Fiorentina. Partita d'eccezio… fra la compagine viola, alfiere at… e della classifica, e i campioni d'Ita… che sono separati dalla rivale da … soli punti. Il vantaggio del campo … co potrebbe dare ai bianco-neri la … oria e quindi una forte probabilità … passare, a loro volta, al comando del… lette. Infatti, dopo il cosiddetto giro … boa, nella prima domenica del girone … ritorno, la Juventus avrà una partita … alinga col Brescia, mentre la Fioren… a dovrà battersi al Testaccio con la … na.

Juventus e Fiorentina di fronte

Però la vittoria della Juventus è … l'altro che certa, contro una Fioren… a che scenderà in campo a Torino … pieno delle sue forze, sorretta da … poderosissima linea mediana. In… e alla Juventus mancherà proprio … nti, il fulcro formidabile, il cervello … a squadra. Tutto dipenderà dalla … tica che adotteranno le due degne … ali per conquistare non solo i due … nti in palio, ma la mèta più alta: … scudetto di campione d'Italia. La Fio… tina vorrà giocare per strappare sul … mpo avverso un prezioso match nul… o preferirà piuttosto accettare a viso … rto l'occasione magnifica di mettere … luce il suo gioco incisivo, modello … eleganza e di rendimento? Comunque, … vidente che la Juventus dovrà sfog… re tutta la sua classe; impegnarsi … fondo per uscire non solo vittoriosa, … illesa dall'arduo confronto con la … tissima rivale.

La marcia dell'Ambrosiana

All'Arena Civica di Milano, intanto, … mbrosiana ha molte probabilità di … ntarla sul Lazio, che domenica scor… riuscì a battere a stento il Palermo … Stadio del Partito. I nerazzurri, … caso di un verdetto di parità a To… o, potrebbero fare, quindi, un passo … sivo innanzi, portandosi sotto alle … competitrici, Fiorentina e Juventus, che li precedono nella classifica del girone.

Su altri due incontri sarà polarizzato domenica l'interesse degli sportivi: Bologna-Napoli e Roma-Pro Vercelli. Partenopei e giallo-rossi sono al quarto posto nella classifica, a parità di punti. Per la Roma sarà più facile il compito, ospitando al Testaccio il fanalino di coda, la Pro Vercelli, su cui incombe lo spettro della retrocessione. Ardua, invece, l'impresa per gli azzurri di Sallustro, perchè il Bologna, se domenica scorsa potè avere al suo attivo un solo punto nell'infuocato incontro a Brescia, può gloriarsi di aver inflitto al Littoriale la prima sconfitta alla Fiorentina.

Triestina-Sampierdarenese

Allo Stadio del Littorio saranno di fronte le alabarde della Triestina e i rosso-neri della Sampierdarenese. Partita, sulla carta, di ordinaria amministrazione. Non si può ammettere, infatti, in linea tecnica, un insuccesso della valorosa squadra triestina, sia per superiorità della classe di essa che per il magnifico slancio combattivo dei suoi atleti. Reduce da una sconfitta immeritata, e per un solo punto di scarto, allo Stadio partenopeo, la compagine concittadina non dovrebbe faticar molto per uscire brillantemente vittoriosa dall'incontro di domenica. Però è certo che la Sampierdarenese non si arrenderà tanto facilmente, protesa com'è, con disperata energia e con buona tecnica di combattimento, a tentare la via della salvezza dalla retrocessione.

Per gli stessi motivi, gli amaranto del Livorno lotteranno strenuamente, per allontanarsi dalle posizioni di coda, contro i granata del Torino. Il pronostico è, dunque, favorevole ai padroni di casa. Abbastanza aperta si presenta, invece, la gara Palermo-Milan, perchè i «diavoli» rosso-neri sono notoriamente, quest'anno, più pericolosi fuori casa che sul proprio campo. Infine, l'incontro Alessandria-Brescia appare di non difficile appannaggio per i grigi ospitanti, sebbene gli azzurri di Perucchetti siano capaci di smentire il pronostico che li vede sconfitti sul campo avverso di Alessandria.

…nzioni disciplinari della F. I. G. C.

…ontro Livorno, Grion e Pro Patria

ROMA, 31

Il Direttorio divisioni superiori ha … posto che, a cominciare dal 10 feb… aio prossimo, l'orario d'inizio delle … rtite è fissato alle 15. In vista poi, del… numerose e dannose concomitanze di … re che verrebbero a crearsi a modifica … quanto si è reso noto, il Direttorio … fissato l'inizio del girone di ritorno … campionato di prima divisione con … domenica 24 febbraio. Nelle giornate … 10 e 17 febbraio potranno essere … torizzati, in seguito a richiesta, anti… i di gare che cadessero in coinci… nza con altre di divisione superiore. … Il Direttorio ha preso atto che il Mon… cone alla fine del girone di andata si … ritirato dall'ulteriore disputa del cam… nato di prima divisione girone A. In … plicazione, quindi, del secondo comma … le norme generali del regolamento … mpionati, la classifica non subirà nes… na modifica. Nelle giornate che le … uadre dovevano incontrare il Monfal… ne riposeranno.

La partita Treviso-Udinese sarà recu… rata il 3 febbraio.

Partita vinta al Napoli

Per la partita Livorno-Napoli del 20 … naio il Direttorio ha disposto:

Poichè l'arbitro dichiara nel suo rap… rto che, per essere stato colpito da … rsona entrata nel campo, sospendeva … partita al 43.o minuto della ripresa; … nuto conto che il pubblico durante … contro non ha avuto che incitamenti … norosi per la propria squadra e che … n ha preso parte agli incidenti; con… erata anche l'opera svolta dai diri… nti del Livorno, si delibera:

1) In applicazione di quanto disposto … l'articolo 40 del regolamento orga… o si dà gara vinta al Napoli col ri… tato Livorno-Napoli 0-2; 2) si com… na al Livorno la multa di lire 5000 … cendo il principio che le società sono … mpre responsabili anche per gesti di … tati; 3) si ammoniscono i giocatori … raffa Francesco e Uslenghi Ulisse.

Dopo gli incidenti di Pola

Per la partita Grion-Pistoiese:

Rilevato dal rapporto dell'arbitro che … gara non ha potuto essere condotta … termine per essere stato egli aggre… to e colpito in campo in un primo … mpo dai giocatori del Grion, Vatta, … nti, Tomich, Brenco, Cidri e succes… vamente dal pubblico che aveva in… so il campo dopo avere tenuto un con… gno particolarmente scorretto nel se… ndo tempo, si stabiliscono i seguenti … ovvedimenti:

1) In applicazione di quanto è dispo… o dall'art. 40 del regolamento orga… o si dà gara vinta alla Pistoiese con … risultato Grion-Pistoiese 0-2; 2) si … spendono a tempo indeterminato i gio… tori del Grion: Vatta, Monti, Tomich, … renco e Cidri e, in ottemperanza al … sposto dell'ultimo comma dell'art. 39 … l regolamento organico, si deferiscono … Direttorio federale per il ritiro della … essera; 3) si manda il Grion a giocare … campo neutro le prime tre gare che … r calendario dovrebbe disputare su … oprio campo; 4) si commina al Grion … multa di lire mille.

… Non si prende in esame il reclamo pre… ntato dal Grion per non essere stata … ortata a termine la partita e si resti… uisce la relativa tassa.

e) Per la partita Pro Patria-Genova del … gennaio il Direttorio ha disposto:

«Poichè l'arbitro dichiara nel suo … apporto che, per il contegno minac… cioso del pubblico e per il lancio di sas… si riteneva terminata la partita al 31.o … minuto della ripresa, portandola sola… mente a termine per evitare maggiori … incidenti, si delibera:

1) In applicazione di quanto disposto … all'articolo 40 del regolamento organico, si dà gara vinta al Genova omologando il risultato Pro Patria-Genova 0-2; 2) si manda il Pro Patria a disputare in campo neutro la prima gara che per calendario dovrebbe disputare sul proprio campo; 3) si commina al Pro Patria la multa di lire 1000; 4) si squalifica a tutto il 12 febbraio 1935 il giocatore Poccardi Pietro (Pro Patria)».

Data la squalifica del campo del Grion, la partita col Venezia verrà giocata a Fiume.

In base infine alle risultanze dei documenti ufficiali, il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni carico di:

Società: per il contegno scorretto del pubblico si comminano le seguenti multe: Milan lire 2000, Sampierdarena lire 500, Rovigo lire 400, Brescia e Padova lire 300, Atalanta lire 200; giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 3 marzo 1935 Miniussi (Monfalcone), Dobrilla (Ponziana); giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 26 febbraio Snidersich (Monfalcone) e Cocchi (Fiumana); squalifica a tutto il 12 febbraio: Donati (Bologna); ammonizione: Rossetti (Napoli), Comini (Sampiedarena), Perversi (Milan); si ammoniscono i capitani dell'Imperia e della Sanremese perchè, anzichè salutarsi romanamente, si stringevano la mano.

Il Grion si ritira dal Campionato

POLA, 31

A seguito delle gravi sanzioni stabilite a carico del F. G. Grion dal Direttorio divisioni superiori della Federazione italiana gioco calcio per gli incidenti avvenuti domenica scorsa sul finire della partita Grion-Pistoia, questa sera il consiglio direttivo del F. G. Grion, presieduto dall'on. Bilucaglia, si è riunito a seduta per esaminare la situazione della squadra e per decidere sull'ulteriore continuazione del campionato.

Dopo aver discusso sulle deliberazioni prese dal Direttorio della F. I. G. C., ha stabilito che, dopo tale punizione disciplinare e specialmente per la squalifica di quattro giocatori, la squadra era nell'impossibilità di presentarsi in campo e, data anche l'impossibilità da parte del F. G. Grion di sottostare a nuovi aggravi finanziari, che immancabilmente deriverebbero dallo svolgimento delle partite in campo neutro, il consiglio direttivo all'unanimità è venuto nella deliberazione di ritirare la squadra G. Grion dal campionato. Della deliberazione è stata data comunicazione al Segretario federale. Domenica prossima il Grion avrebbe dovuto giocare con l'undici di Venezia.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego alla «Festa della neve». Il Dopolavoro del Pubblico Impiego, in obbedienza alle disposizioni impartite dal Dopolavoro provinciale, parteciperà alla «Festa della neve», domenica prossima con l'invio a Tarvisio di numerosi sciatori e gitanti. Per dare la possibilità al maggior numero possibile di soci e loro familiari appassionati della montagna di partecipare al raduno sciatorio, il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha deliberato di contribuire alla spesa per i biglietti del «treno bianco» con lire 4 per socio limitatamente ad un numero determinato, seguendo l'ordine di iscrizione al raduno. I biglietti per il treno bianco si prenotano in Segreteria del Sodalizio. Alla sera di domenica, il sodalizio parteciperà al corteo per le vie della città. Gli sportivi e i dopolavoristi sono invitati a trovarsi alle 23.30 alla sede di via Coroneo da dove, con i labari e gagliardetti, si muoverà per la stazione.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

I Littoriali della neve e del ghiaccio

L'encomio solenne a due goliardi

ORTISEI, 31

Ecco i risultati tecnici delle gare odierne:

Pattinaggio, gara di velocità su 1500 metri: 1) Agudio di Torino, in 2'57" nuovo record littoriale; 2) Carnaroli di Milano; 3) Barattia di Torino; 4) a pari merito Marinoni di Milano e Pellegrini di Padova.

Classifica della gara di discesa libera: 1) Parodi di Roma, in 3'34"; 2) Gallarotti dell'Accademia di Torino, in 3'54" e 3/5; 3) Peroglio di Torino, in 4'1" 4/5; 4) Rasi Mario di Bologna. Al settimo posto si è piazzato Kozmann di Trieste, in 4'20" 1/5.

Classifica per Guf nella discesa: 1) Milano, punti 327.5; 2) Bologna, 172.5; 3) Padova, 144.4; 4) Torino, 109.5; 5) Roma, 88; 6) Firenze, 71; 11) Trieste, 39.

Le giurie delle gare di discesa libera e di fondo hanno proposto per l'encomio solenne i goliardi Ribet dell'Accademia militare di Torino e Dubini del Guf di Milano che, pure feriti (frattura di costole), hanno proseguito con elevato spirito sportivo rispettivamente nelle gare di discesa libera e di fondo.

Nel pomeriggio allo stadio del ghiaccio sono continuate le partite di hockey. Ecco i risultati. Accademia aeronautica di Caserta batte Napoli per 2 a 0; Bologna batte Venezia per 11 a 0.

Classifica per Guf dopo le due giornate: 1) Milano, punti 669.5; 2) Torino, 231.5; 3) Bologna, 278.5; 4) Padova, 225; 5) Roma, 164; 10) Trieste 65.

Il campionato nazionale pugilistico a squadre

L'incontro Venezia Giulia - Venezia Euganea

Molto atteso è nell'ambiente sportivo regionale l'incontro pugilistico fra la squadra rappresentativa giuliana e quella veneta, che avrà luogo il 4 febbraio prossimo sul ring del Teatro del Corso. Ottime notizie sono pervenute ieri al Commissario regionale della F. P. I. circa le condizioni fisiche e morali degli udinesi Monti e Ceccatti, dei fiumani Sergo e Stella e dei goriziani Cumar e Musina che accusano il peso regolare. Anche i triestini Corazza e Scarabot sono in perfette condizioni fisiche.

Molto interessante la notizia che ci viene riferita sulla squadra avversaria, la quale sarebbe stata raccolta per un allenamento collegiale. I nostri forti avversari sembrano decisi a non farsi eliminare dal campionato.

Avvertiamo che i biglietti per accedere al Teatro del Corso saranno posti in vendita da oggi nel pomeriggio presso la Biglietteria centrale ai seguenti prezzi: Posti Ring lire 12; poltrone e poltroncine numerate lire 7; balconata (non numerati) lire 4; loggione lire 3.

Il torneo di scherma a San Remo

Italia-Belgio 5-1 al fioretto
Ungheria-Italia 6-3 alla sciabola

SAN REMO, 31

Organizzato dall'Azienda autonoma turistica, ha avuto inizio nel giardino d'inverno del Casino Municipale di San Remo il torneo internazionale di scherma, al quale partecipano le più forti lame d'Italia, del Belgio, della Francia, dell'Ungheria, dell'Inghilterra e della Germania. Erano presenti il gen. Vaccaro, segretario generale del C. O. N. I.; l'on. Mazzini, presidente della Federazione italiana di scherma; il col. Auspach, presidente della Federazione internazionale; il comm. Nedo Nadi, nonchè numerosissime personalità politiche, civili e militari. Folto e scoltissimo pubblico ha assistito ai disputatissimi incontri, di cui ecco i risultati tecnici:

Fioretto a squadre Italia-Belgio: Bocchino batte campione belga Paternoster per 5-1; Bru (Belgio) batte Di Rosa (Italia) 5-3; De Bourguignon (Belgio) batte Purcaro (Italia) 5-1; Bocchino batte Bru 5-1; Di Rosa batte De Bourguignon 5-3; Purcaro batte Paternoster 5-3; De Bouguignon batte Bocchino 5-2; Paternoster batte Di Rosa 5-3; Purcaro batte Bru 5-4. Risultato finale: Italia batte Belgio per 5 vittorie contro una.

Sciabola a squadre Italia-Ungheria: Marzi, campione del mondo, batte Maszlay, olimpionico ungherese, per 5-2; Montano (Italia) batte Raszotovic (Ungheria) 5-4; Kovacs (Ungheria) batte Pinton (Italia) 5-1; Maszlay batte Montano 5-2; Raszotovic batte Pinton 5-3; Kovacs batte Marzi 5-3; Maszlay batte Pinton 5-1; Marzi batte Raszotovic 5-4; Kovacs batte Montano 5-2. Risultato finale: Ungheria batte Italia per 6 vittorie contro 3.

Chiusura delle iscrizioni per le gite del Monte Tricorno. Sono ancora disponibili alcuni posti per la corriera di Corvara in partenza domenica alle 6 dai Portici di Chiozza e ritorno domenica 10 corrente in serata. Prezzo globale lire 250 per soci e lire 270 per non soci, comprendente il trasporto in autocorriera, slitte e pensione completa a Corvara. Entro questa sera si possono acquistare in sede, via Mazzini 30, aperta dalle 17 alle 20 i biglietti di passaggio per il «treno bianco»

La Sagra della montagna al Dopolavoro Mutua. Come già annunciato, domani sera avrà luogo «la sagra della montagna» nella sede del Dopolavoro Mutua impiegati di via Palestrina 3. Agli intervenuti verrà offerto un omaggio simbolico e funzionerà la posta della montagna. Le sale nelle quali si svolgerà la festa vennero addobbate in carattere e daranno ai partecipanti la sensazione di trovarsi in alta montagna. Verrà inaugurata per l'occasione l'osteria «al frasco».

Veglia danzante della sezione mandolinistica del D. R. F. «A. Olivares». Domani sera, nella sala massima del D. R. F. «A. Olivares», avrà luogo la prima grande veglia della stagione. Per tale occasione la sala è stata riccamente addobbata dai dopolavoristi. La festa sarà allietata dall'orchestrina, da una lotteria e da vari e divertenti scherzi di cotillon. Data la grande richiesta d'inviti, si prevede un esito brillante.

Il ballo sociale del D. A. Beltrame pro E. O. A. Domani sera si terrà l'annunciato ballo sociale del D. A. Giovanni Beltrame. La sala sarà trasformata in un ridente giardino d'inverno. Per rendere allegra la serata, sono stati preparati numerosi scherzi di cotillons. La presidenza del D. A. Beltrame ha deciso che l'utile netto della serata sia devoluto a favore delle Opere assistenziali del Partito. Gli inviti, senza dei quali non si potrà accedere alla sala, si possono ritirare ancora questa sera in sede sociale, via Diaz 14, dopo le 19.

I balli del "Guf,, in sala massima

Continuando la serie brillante dei suoi trattenimenti pomeridiani, il «Guf» organizza per domani un altro grande trattenimento danzante, che testimonierà ancora una volta l'attaccamento degli assidui frequentatori gufini.

La tipica superorchestra di jazz sinfonico «Oscar» allieterà le danze che dalle 17.30 s'intrecceranno incessantemente fino tarda ora, ed una grande sorpresa contribuirà a rallegrare gli intervenuti. Per accedere bisogna essere provvisti dell'invito permanente, che si può richiedere in sede del «Guf» (via Rossini 4) giornalmente durante le ore d'ufficio.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Il tradizionale ballo dei canottieri della Ginnastica si terrà quest'anno la sera di sabato 9 corr., dalle 22 in poi. Per l'occasione la vasta palestra sociale sarà artisticamente decorata con pannelli di carattere marinaro e già ferve il lavoro che viene eseguito da vari decoratori specializzati. Nella palestra figureranno inoltre vari trofei di remi e di premi della valorosa sezione nautica. La serata, anche per l'attivissima ricerca di inviti, promette, se mai, di riescire ancora più brillantemente del solito.

Per inviti, rivolgersi direttamente alla segreteria della Società Ginnastica.

Il ballo dei bambini

al Dopolavoro Cantieri

Ieri nel pomeriggio, nella sede del Dopolavoro dei Cantieri, ha avuto luogo il grande ballo dei bambini, il quale ha avuto il più lusinghiero successo. Durante il divertente pomeriggio sono stati estratti a sorte parecchi premi, fra i quali sei abbonamenti annuali al giornale per ragazzi *Mastro Remo*, toccati in sorte alle Piccole Italiane Eliana Cuccagna, Marcella Giraldi, Bianca Suppani, Maria Bellino, Alba Bux e al Balilla Moschettiere Argeo Palisca. Il gaio e affollato trattenimento dei piccoli è stato rallegrato dall'ottimo complesso sociale.

I tè danzanti della S. T. C. "Adria,,

Domenica prossima avrà luogo il tè danzante organizzato dalla Società triestina canottieri «Adria». Il trattenimento, che si svolgerà nell'elegante e vasta sala massima di via Coroneo 15 e avrà inizio alle 17, si preannuncia ricco di attrattive ed è atteso con giustificata impazienza dagli affezionati a questi brillantissimi convegni domenicali del fiorente sodalizio.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita con treno bianco Tarvisio e brevetti sciatori. Informazioni, iscrizioni seralmente sede. Domenica dalle 19.30 in poi tè danzante.

Società Operaia Triestina. Si accettano iscrizioni per i biglietti Tarvisio seralmente in sede, via Tarabochia 3, dalle 20.30 alle 21.30. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica trattenimento danza dalle 18 in poi.

Gruppo arbitri «Gianni Codina». Questa sera alle 21 precise, seduta straordinaria del Gruppo.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ore 20 lezione tedesco, ore 21 lezione esperanto. Domani sera grande ballo sciatori. Inviti speciali. Smoking o frak. Domenica a Tarvisio «Festa della neve». Biglietti treno bianco in segreteria. Domenica pomeriggio tè danzante dalle 18 alle 22. Rinnovo tessere O. N. D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Iscritti sezione pallavolo stasera ore 20 in sede per incontro torneo relativo. Rinnovo tessere O. N. D. Anno XIII giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22. Aperte iscrizioni torneo tennis da tavolo e torneo di dama. Domenica «Giornata della neve», programma e iscrizioni in sede. Tutti i soci invitati al trattenimento del Moto Club Trieste, domani alle 21.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica partecipazione alla «Festa della neve» a Tarvisio ed ai brevetti dell'O. N. D. Tutti gli sciatori si trovino questa sera alle 21 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica sportivi e soci sono invitati a trovarsi alla Stazione Centrale alle 22.30 per prendere parte alla fiaccolata. Sabato alle 21 grande veglia in sede.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domenica 3 febbraio gita sciatoria treno bianco Tarvisio; programma ed iscrizioni in sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani sagra della montagna. Agli intervenuti verrà fatto un omaggio. Posta della montagna. Verrà inaugurata l'osteria «Al frasco». Si accede con invito.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi e domani riunione gioco. Ritiro biglietti treno bianco e iscrizioni brevetti sciatore a tutto oggi.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi allenamento calcisti sospeso.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 20 prove filodrammatica. Domani alle 20.45 recita con «La canzone di Rolando». Posti si acquistano in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 18.30 alle 19.30 lezioni ballo bambini e dalle 19.30 alle 20.30 adulti. Alle 20.30 i componenti sezione tiro alla fune e tutti i volatisti, comunicazioni. Domenica gita a Tarvisio con partecipazione ai brevetti di sciatore. Iscrizioni in sede, seralmente.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domani dalle 22 al mattino «Veglionissimo mascherato dello sport» nella sede di via Boccaccio 33. Premiazione della più bella maschera e del miglior costume sportivo.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Questa sera alle 21 ritrovo via P. Revoltella 28. Sciatori che partecipano brevetti stessa ora. Domenica gita, ritrovo alle 6 piazza Garibaldi. Alla sera soci convocati per le 22 in via P. Revoltella 23 per partecipare fiaccolata indetta dal Dopolavoro provinciale. Rinnovo tessere O. N. D.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica passeggiata. Ritrovo alla «Teivè» alle 15.30. Iscrizioni brevetti sciatori, Tarvisio. Martedì ballo sociale, via Palestrina 3. Invito o tessera. Iscrizioni corsi ginnici e rinnovo tessere O. N. D. seralmente 20-22 nella nuova sede, via Torrebianca 43.

Dopolavoro Olympia. Domenica gita sciatoria Tarvisio con treno bianco, lire 19 e a Montenero con torpedoni lire 16. Iscrizioni si ricevono telefono 60-07.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Domenica, giornata della neve. Iscrizioni gita sciatoria a Tarvisio in sede, Ginnastica 18.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono iscrizioni brevetti sciatori Tarvisio verso quota lire 14. Biglietti treno bianco vendita seralmente in sede. Rinnovo tessere O. N. D.

Dopolavoro Artigiano. In sede a disposizione tessere O. N. D. Si ricevono iscrizioni per treno bianco.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria treno bianco Tarvisio per partecipare «Festa della neve». Partenza dalla Stazione Centrale alle 4.30. Iscrizioni in sede entro stasera.

G. A. R. S. Soci invitati in sede per regolarizzazione canoni sociali.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, la signora Muller parlerà sull'espansione del senso spaziale. Ingresso libero.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una raccolta di francobolli delle Colonie italiane.

Caduto in un recipiente di broda bollente

un bambino riporta delle scottature

Ieri mattina, il bambino Mario Pizziga, di sei anni, abitante a Villa Decani 101, recatosi nella stalla attigua alla sua abitazione per assistere al pasto degli animali, cadde in un truogolo contenente della broda bollente. Riportate delle scottature alla regione glutea e alle gambe, il bambino fu subito soccorso dai genitori e medicato dal sanitario circondariale il quale dispose subito per il suo trasporto al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto con prognosi di due settimane di cura.

Bracciante che si rompe un malleolo

Il bracciante Giovanni Tenze, di 49 anni, abitante al n. 65 di Gretta Serbatoio, scaricando da un carretto delle ceste di frutta, scivolò e cadde al suolo in modo da prodursi una forte contusione al piede sinistro. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, i sanitari, avendogli riscontrata la probabile frattura del malleolo, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico

Il fuoco in un negozio di piazza della Borsa

Per cause non bene precisate, un principio d'incendio si è verificato ieri sera, verso le 23, nella camiceria Baschiera sita in piazza della Borsa accanto alla vecchia Portizza. Accortisi che del fumo usciva dalla lunetta sovrastante la porta del negozio, alcuni passanti si sono affrettati ad avvertire i pompieri, i quali si sono subito portati sul posto con due carri di città agli ordini del sottocomandante ing. Uxa. Forzata la saracinesca del magazzino, si è constatato che in un angolo del locale ardeva uno scaffale pieno di merci imballate in scatole di cartone.

Dato il pronto intervento dei pompieri, il danno causato dal fuoco si è limitato allo scaffale ed a qualche centinaio di scatole. L'opera di estinzione ha richiesto circa un'ora di lavoro.

Cronaca giudiziaria

Il ricorso di un gruppo di incendiari

(Corte d'Appello) Nel giugno scorso comparve davanti ai giudici del Tribunale penale di Capodistria un grosso gruppo di imputati composto da Carlo Boschin di Antonio, Matteo Giugovaz fu Matteo, Giuseppe Savron fu Matteo, Maria Bembich in Vergan, Luigi Vergan fu Antonio, Anna Cernaz fu Antonio, Giovanni Cernaz fu Giovanni, Giuseppe Raboz fu Giovanni, Edvino Cernaz fu Giovanni, Maria Giacomin in Raboz, Lorenzo Bassi di Emilio, Emilio Bassi fu Lorenzo, Giovanni Bembich fu Gregorio e Lorenzo Coslovich di Giuseppe. Costoro erano accusati di appiccato incendio e conseguente distruzione fraudolenta di cose proprie e ciò nell'intento di conseguire il risarcimento dei danni da alcune società di assicurazione, alla custodia delle quali avevano affidato i propri averi.

Secondo l'accusa il Coslovich, che si era fatto rilasciare la rappresentanza di cinque o sei società assicuratrici per danni provocati dal fuoco, d'accordo con gli altri coimputati aveva escogitato un sistema molto semplice per realizzare dei denari: dar fuoco alle cose assicurate! In tal modo, come per incanto, gli incendi a catena cominciarono a sviupparsi nei territori di Villa Decani, Pobeghi e Portole. Andarono distrutte diverse fattorie e case coloniche nonchè attrezzi agricoli e foraggi.

In base alle risultanze dibattimentali, i giudici di Capodistria pronunciarono sentenza con la quale vennero dichiarati colpevoli Giugovaz, Maria Bembich in Vergan e Luigi Vergan di fraudolenta distruzione delle cose proprie, Lorenzo Coslovich in concorso di detto reato e condannati: Giugovaz, Maria Bembich e Luigi Vergan a 4 anni di reclusione ed a 1000 lire di multa ciascuno; Giuseppe Raboz e Maria Giacomin a 6 anni di reclusione ed a 1000 lire di multa ciascuno; Lorenzo Coslovich a 5 anni e 5 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa. Furono assolti Boschian, Savron, Anna Cernaz, Giovanni Cernaz, Edvino Cernaz dall'incendio e distruzione fraudolenta di cose proprie; per insufficienza di prove; Lorenzo Bassi ed Emilio Bassi dall'incendio perchè il fatto non costituiva reato e dalla distruzione frandolenta di cose proprie per insufficienza di prove; Giovanni Bembich, dalla distruzione fraudolenta perchè il fatto non costituiva reato, dall'incendio per non avere commesso il fatto; Giuseppe Raboz e Maria Giacomin dall'incendio perchè il fatto non costituiva reato; Lorenzo Coslovich, Anna Cernaz, Giovanni Cernaz ed Edvino Cernaz dall'incendio per insufficienza di prove; Lorenzo ed Emilio Bassi dall'incendio perchè il fatto non costituiva reato e dalla distruzione fraudolenta per insufficienza di prove; Giovanni Bembich dalla distruzione fraudolenta perchè il fatto non costituiva reato e dall'incendio per non avere commesso il fatto; Giuseppe Raboz e Maria Giacomin dall'incendio perchè il fatto non costituiva reato.

Contro tale sentenza appellarono però tanto il P. M. quanto gli imputati Boschian, Giugovaz, Maria Bembich, Luigi Vergan, Giuseppe Raboz, Maria Giacomin in Raboz e Lorenzo Coslovich.

Il ricorso s'è discusso ora davanti alla sezione penale della Corte d'Appello.

Il P. M., fra le altre richieste riguardanti gli altri imputati ha proposto che la pena inflitta al Coslovich venisse aumentata a 6 anni di reclusione ed a 5000 lire di multa.

La Corte, in parziale riforma della sentenza di Capodistria ha assolto Giugovaz dalla distruzione fraudolenta e dall'incendio per insufficienza di prove; Maria Bembich e Luigi Vergan dall'incendio perchè il fatto non costituiva reato. Ha assolto Coslovich dal concorso nel reato ascritto al Giugovaz per insufficienza di prove e dall'appiccato incendio ascritto alla Bembich ed al Vergan perchè il fatto non costituiva reato. Confermato, nel resto, l'appellata sentenza, ha determinato la pena inflitta a Maria Bembich ed a Luigi Vergan nel reato di distruzione fraudolenta di cose proprie a 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno, e la pena inflitta a Coslovich ad un anno di reclusione e 1700 lire di multa; pene interamente condonate comprese quelle inflitte a Giuseppe Raboz e Maria Giacomin in Raboz. Infine ha condannato gli appellanti Giuseppe Raboz e Maria Giacomin in Raboz in solido alle ulteriori spese.

Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Guido Zennaro e de Petris per Boschian, Maria Bembich, Luigi Vergan e Giovanni Bembich; avvocati Robba e Ponis per Giugovaz e Coslovich; avv. Ponis per Savron, Anna Cernaz, Giovanni Cernaz ed Edvino Cernaz; avv. Kezich per Giuseppe Raboz e Maria Giacomin; avv. Ponis, d'ufficio, per Lorenzo ed Emilio Bassi; cancelliere sig. Godnig.

Mortale incidente stradale nel suo epilogo giudiziario

(Tribunale Penale) La sera dell'8 luglio 1934 due ciclisti, Milano Giorgi di Giovanni, di 18 anni e Enrico Maver di Giovanni, di 24 anni, cozzarono l'uno contro l'altro con tale violenza da riportare contusioni gravi. Lo scontro avvenne sulla strada Cruscevie-Postumia, a poca distanza dalle case di Crestie. I due ciclisti, raccolti da un'autocorriera, vennero trasportati d'urgenza a Trieste e ricoverati nell'ospedale Regina Elena. Ma mentre il Maver, che aveva riportato la frattura del cranio, morì qualche giorno dopo, il Giorgi, ristabilitosi completamente, potè rincasare. Però, contro il superstite dello sciagurato incidente stradale, fu avviato regolare procedimento penale. Pertanto il Giorgi, accusato di omicidio colposo, ha dovuto comparire ieri, nell'aula della quarta sezione.

Il P. M. aveva chiesto 6 mesi di reclusione. Il Tribunale, data la mancanza di elementi che potessero convalidare una supposta responsabilità del Giorgi, s'è trovato nella necessità di dover assolvere per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Manzutto; cancelliere Jansi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Veridiana.

NASCITE (31 gennaio 1935): Legittimi: Gualini Giusto; Gianni Luciana; Hrast Demetrio; Romanelli Giuliano; Slanovitz Marialuisa; Zucchet Silvana; Zelle Renato; Buonaiuto Mario; Pertegato Sisto; Scaramella Silvestro; Canaletto Maria; Fernettich Benito. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Culinaz ved. Micetich Maria a. 72; Ribotta Chiaffredo a. 44; Allodi in Bois de Chesne Sofia a. 65; Klancnik in Marsini Erminia a. 51; Foschi Anna m. 2; Viezzoli in Bressanutti Bartolomea a. 80; Fragiacomo Giorgio a. 65; Cremese Giuseppe a. 69; Piatz in Cobau Carla a. 67; Comisso Mario m. 11; Hoffmann in Pasco Guglielmina a. 74; Kordigel in Cenni Giovanna a. 69.

La Borsa di Trieste

gennaio	30	31	gennaio	30	31
Rend. 3½%	82.80	82.90	Libera. Tr.	37.50	37.50
Pr. Redim.	81.30	81.10	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.55	91.55	Lloyd Tr.	83.—	80.—
B.T.n. 1940	104.32	104.32	Lussino	122.—	122.—
B.T.n. 1941	104.65	104.65	Martinol.	66.—	66.—
B.T.n. 1943	99.275	99.275	Meridion.	619.—	622.—
I. R. I.	498.50	498.50	Premuda	192.—	192.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	175.—	175.—	Tripcov.	93.—	92.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	245.—	248.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	50.—	51.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	46.—	42.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4000.-	4000.-	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	537.50	537.50	Edison or.	757.—	757.—
Infortuni	2032½	2032½	Edison p.	555.—	555.—
Riun. A	1880.-	1880.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1820.-	1820.-	Lav. Tr.	262.—	262.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	23.—	23.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	13.25	13.25	Terni	208.—	208.—
Gerolim.	14.75	14.75			

Mercato poco attivo con lievi variazioni nei titoli di Stato. Assicurativi invariati. Fermo le Tranvai che chiudono con tre punti più di ieri.

CAMBI: Londra 57.80; New York 11.86; Francia 77.375; Belgio 274.25; Svizzera 379.75; Amsterdam 793.75.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 31-1-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.—	518.—
Opere Pubbliche 5%	500.50	500.25
Cassa R. Milano 4%	496.25	496.—
Monte Paschi 4%	489.—	489.50
Cr. Fond. Roma 4%	485.50	483.60
Pubblica Utilità 6%	500.50	500.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.—	501.50
Credito Navale 6.50%	501.50	501.—
Edison em. 1931 6%	503.25	503.75
Emiliana 6%	503.50	504.—
Merid Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.25	499.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Posti in concorso

Volontario usciere giudiziario. E' bandito un concorso per titoli a 80 posti di volontario usciere giudiziario. Gli aspiranti devono presentare la domanda (con l'indicazione dell'esatta residenza) su carta bollata da lire 5 al Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, entro il 13 marzo 1935, corredata di tutti i documenti richiesti in carta bollata e legalizzati. Saranno respinte le domande non presentate in termine o corredate di documenti non in regola col bollo. Il bando di concorso è visibile presso la segreteria della R. Procura, stanza n. 309.

Ufficiale giudiziario. E' bandito un concorso per esame a 80 posti di ufficiale giudiziario di Pretura. Gli aspiranti devono presentare la domanda (con l'indicazione dell'esatta residenza) su carta bollata da lire 6 al Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, entro il 13 marzo 1935, corredata di tutti i documenti richiesti, pure in carta bollata e legalizzati. Saranno respinte le domande non presentate in termine o corredate di documenti non in regola col bollo. Il bando di concorso è visibile presso la R. Procura, stanza n. 309.

CORRISPONDENZA APERTA

Uomo di azione. Prima di ripetere ad altri le sue frasi superbiosette, tenga presente questo passo dell'autore di Tartarino: «Non bisogna mai disprezzare nessuno. Il disprezzo è l'arma dei villani rifatti, dei vanagloriosi, dei brutti e degli imbecilli; è la maschera che nasconde spesso la nullità, talora la furfanteria, e dispensa dall'avere un po' di criterio e di bontà».

Il solito curioso. Sugli avvisi esposti al pubblico, siano stampati siano manoscritti, vanno applicate le seguenti marche da bollo (per un'esposizione che duri più giorni): 20 centesimi per ogni foglio di carta di dimensione non superiore ai 25 decimetri quadrati; 40 centesimi per ogni foglio di carta di dimensione non superiore ai 75 decimetri quadrati; 70 centesimi per ogni foglio di carta di dimensione non superiore ad 1 metro quadrato; 1 lira per ogni foglio di carta superiore ad 1 metro quadrato. Per avvisi, tabelle o targhe, fatti su materia diversa della carta ed esposti al pubblico, sono dovute le seguenti tasse di bollo: 1 lira all'anno per ogni avviso di dimensione non superiore ai 25 centimetri quadrati; 2 lire all'anno per ogni foglio di dimensione non superiore ai 50 decimetri quadrati; 3 lire all'anno per ogni avviso che superi i 50 decimetri quadrati e per ogni metro quadrato o frazione con un massimo di 150 lire.

Lettore triestino. La sua domanda non è molto chiara. Per ridurre la somma e liberare la parte eccedente deve chiederne lo svincolo: ciò che comporta naturalmente sempre delle spese, sia pure non ingenti.

Aequitas. Deve chiedere l'equipollenza al Ministero dell'Educazione Nazionale. Per maggiori schiarimenti in merito può rivolgersi al Collegio dei Ragionieri, via Coroneo n. 21.

Alfa. Fiume. Non esistono veri e propri istituti del genere. Comunque, allo scopo desiderato, servono molto bene i corsi di economia domestica, istituiti dal Fascio femminile. — *Madda.* La cambiali dovrebbero bastare. Per maggiore sicurezza sarà però meglio che lei si rivolga ad un notaio. — *Interessato.* Non è possibile fare riduzioni e adeguamenti su somme già incassate e probabilmente già spese. Sarebbe troppo comodo...

Omero R. Sì, in via S. Francesco d'Assisi N. 33. — *Angelo A.* La compagnia di Tatiana Pavlova recita attualmente al teatro «Alfieri» di Torino.

Un disgraziato. Sì, deve continuare a pagare il tasso stabilito, trattandosi di un contratto bilaterale che legalmente non ha nulla a che fare con gli affitti ed i subaffitti.

Autista. Nonostante la sua chiarissima esposizione non siamo in grado di poter stabilire esattamente la relativa responsabilità. (Quale valore avrebbe, del resto, giuridicamente per lei il nostro giudizio?) Solo il giudice, vagliate le circostanze e sentiti i testimoni e le parti avverse, sarà in grado di giudicare a chi debba essere attribuita la responsabilità dell'incidente.

— *Montiana.* L'epigramma cui ella si riferisce è di Ugo Foscolo e dice precisamente: «Questi è Monti poeta e cavaliero, — Gran traduttor de' traduttor d'Omero».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.03 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia O e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.- A

A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, goriziane, istriane, tutte età, qualsiasi attitudine (attestati, referenze), miti pretese, offriamo Ginnastica 15, tel. 6049. 1000 A

BALIA giovane, sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 11076 A

CUOCA media età offresi anche tutto fare, duepersone, referenze. Piazza Scorcola 3, negozio erbaggi. 61840 A

DOMESTICA 20enne offresi capace tutti lavori, anche cucinare, oppure fuori Trieste. Carpison 7-II. 31551 A

DONNA indipendente, presenza, forte, capace cucinare, bucato, cucire, offresi cameriera. Pasquale Revoltella 15, Stireria.

DONNA capace offresi lavori casa, cucinare. Malcanton 12-I. 61830 A

DONNA fidata offresi alcune ore mattina, con referenze. Via Moisè Luzzatto 15, piano C. 31578 A

DONNA pratica cucinare, attestati, offresi a piccola famiglia. Via Solitario 19-I, Giordani. 31579 A

PERSONA civile, cinquantaquattrenne, bravissima massaia, occuperebbesi presso persona sola. Offerte Cassetta 11143 A, Unione Pubblicità. 11143 A

PRESTASERVIZI forte, pratica tutti lavori, offresi. S. Toti 8. 31532 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, buoni attestati, offresi. Toro 2-I, destra. 61837 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare. Via Toti 15, corte (Magris). 31522 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati, offresi. Slataper 12. 61862 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, pratica tutti lavori. Rapicio 5 porta 8, piano I. 31569 A

RAGAZZA seria tuttofare, con buoni attestati, offresi. XXX Ottobre 4-III destra. 31572 A

RAGAZZA capacissima, lunghi attestati, offresi tutto il giorno. Caccia 6-III. 61829 A

RAGAZZA cerca servizio. Capuano 6, pianoterra. 61825 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, per sollecita occupazione cerchiamo urgentemente ragazze tutte mansioni; altro personale fiducia. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, guardarobiere, segretarie, altro personale, cercansi Trieste, tutta Italia, estero, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. 61868 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, persone fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 11176 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 31539 B

CUOCHE giovani, capacissime, domestiche bene cucinare, domestica preferibile tedesca, Egeo, Calabria, Zara, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 31554 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 31566 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare cercasi. Valdirivo 29 porta 12, ore 10-11. 31575 B

DOMESTICA brava, sana, cercasi. Presentarsi venerdì dalle 15-17. Via S. Giustina 15 porta 8, angolo via Revere. 61853 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Via Istituto n. 15. 61828 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12, certificati, 60 mensili. Defranceschi, Crispi 42. 61622 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 31552 B

RAGAZZA stabile, attestati, capace, pratica bambini, cercasi prontamente. Via Crociferi 5 porta 21. 4300 B

RAGAZZA forte, sana, brava tuttofare, cercasi subito. Inutile presentarsi senza attestato. Indirizzo Piccolo. 31518 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Via Scussa 7-II porta 11. 61838 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7090 C

DIRETTORE tecnico arredamenti metallici navali, mobili ufficio costruzioni metalliche diverse ferro, ottone, alluminio, offresi. Scrivere Cassetta 90 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5141 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 31567 C

RISCUOTITORE con garanzia offresi per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 61833 C

SIGNORINA austriaca offresi per bambini. Cassetta 11160 C, Unione Pubblicità. 11160 C

SIGNORINA giovane, ottima coltura, intelligente, grande pratica studio legale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, croato, dattilografa, cerca posto urgentemente. Offerte Cassetta 11111 C, Unione Pubblicità. 11111 C

SIGNORINA con buone referenze, paziente, pratica bambini, offresi. Via Slataper 28, presso Cesin. 31536 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime L. 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 61871 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15. Ondulazione acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 11175 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, garanzia. Piazza Cavana 5. 4304 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 61869 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo elegantissimo 3.50. Vasari 17, porta 10. 61843 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 61835 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Imbriani 14, Moretti. 31553 D

AZIENDA mobiliera cerca idoneo gerente. Offerte Cassetta 11159 D, Unione Pubblicità. 11159 D

PERFETTI conoscitori lingua russa, tedesca, cecoslovacca, ungherese, serbo-croata e slovena, pratici commercio, cercansi. Referenzo pretese, Cassetta 11157 D, Unione Pubblicità. 11157 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale apprendista. Via Romagna 18, tappezziere. 31537 D

SIGNORINA praticante d'ufficio, bella scrittura, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi 10-11 ore. Indirizzo Piccolo. 31563 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA con salotto, ingresso scale, casa signorile, centro, cercasi. Dorsi, Boccaccio n. 9. 11107 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 61885 F

A. A. CAMERETTA affittasi, cura vestiario. Via Milano 2-III. 11180 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Pietà 3-III porta 10. 31570 F

A. A. MOBILIATA, bagno, stufa, pulizia scrupolosa, cura vestiario, eventualmente vitto, offresi. Palladio 10 porta 5. 03737 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Vidali 9-I. 31534 F

A. A. STANZE due eventualmente una, ingresso semilibero, uso ufficio, lavoratorio, abitazione, affittansi. Piazza Borsa 4-II. 31544 F

A. ELEGANTE indipendente, soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27-II.

A. MATRIMONIALE elegante, comfort, ingresso scale, volendo uso salotto, affitto distinto. Gatteri 10 porta 4. 61857 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 9. 11174 F

MOBILIATA 2 letti, vitto, ingresso scale, 600 mensili. Sebastiano 6-I. 4302 F

BELLA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 31577 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Molino a vento 7 porta 16. 31574 F

CAMERA bellissima, prezzo modico, affittasi presso persona sola. Viale XX Settembre 33, latteria. 31542 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Tiziano 11 porta 5. 61951 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Battisti 15-II. 11194 F

CAMERA vuota con sparherd, ingresso libero, affittasi a persona sola. Tiziano 20.

CAMERE due ufficio, mezzanino, telefono, affittansi. S. Nicolò 36, rivolgersi portinaio. 00556 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7-V. 31525 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Risorta 5-III porta 15. 31540 F

ELEGANTE, unico subinquilino, affittasi. Via Parini 11-II destra. 61854 F

INDIPENDENTE soleggiata affittasi presso persona sola. Tiziano 8, mezzanino destra. 61839 F

LETTO affittasi. Guardia 13-I, sinistra. 31529 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità, bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 31515 F

MOBILIATA bella, soleggiata. Manzoni 18 porta 20. 31533 F

MOBILIATA affittasi prontamente prezzo onesto. Via Maiolica 16 porta 10. 61836 F

MOBILIATA affittasi uno due distinti, desiderando vitto. Udine 8. 61852 F

MOBILIATA elegante, oppure vuota, una-due persone, volendo vitto. Brunner 9-II destra. 61847 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera, affittasi. S. Maurizio 11-I destra. 61844 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Via Caprin 3-I. Lenghi. 61849 F

MOBILIATA ingresso scale, centro, affittasi persona distinta. Toti 4-II sinistra. 61841 F

MOBILIATA vicino Stazione Centrale affittasi prontamente. Anastasio 10-II sinistra. 61842 F

MOBILIATA comodo cucina, volendo vitto, una-due persone, affittasi presso distinta sola. Ireneo 5 porta 22. 31571 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, affitta persona sola, XX Settembre 33-IV destra. 31565 F

MOBILIATA vitto riscaldamento affittasi. Aleardi 2 pianoterra, angolo Commerciale (Stazione Centrale). 31531 F

SOLEGGIATA, pulitissima, stufa, pianino, affittansi persona distinta. Foscolo 37 porta 13. 31519 F

STANZA bella, vitto buono, affitta persona israelita. Via Piccolomini 7-III destra. 61820 F

STANZA mobiliata una persona affittasi. Crispi 3-III porta 13. 61850 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA (Diaz 3, telefono 5263). Giornalmente quattro professori assistono allievi, direzione, disciplina prof. dott. Fernando Polacco. 11190 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch, Battisti 10, telefono 40-76. Doposcuola! 61874 G

A. A. A. A. A. ESAMI ammissione scuole medie, preparazione accuratissima, specialmente grammatina riferentesi latino. Professore regio speciale ogni materia. Iscrizioni, informazioni giornalmente: Diaz 3, telefonicamente 5263. 11190 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI, Tecniche, diplomi maestro, ragioniere, geometra. Preparazione esami, professori regi. Diaz 3. 11190 G

A. A. AUTORIZZATO Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 54-96). Corsi preparatori accelerati tutti esami tutte scuole medie. Doposcuola, commercio, lingue, disegno. Professori regi. Dal 1920 al 1934 ottimi risultati. 31550 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 31350 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo Scuola Tismimezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 11186 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. S. Nicolò 21-I. 38536 G

ANNO solo, preparazione abbreviata si presentano candidati ammissione prima media corsi superiori. Professori specializzati. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 31549 G

APERTURA 4 febbraio corso serale contabilità pratica presso Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 31546 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 11169 G

CONVERSAZIONE tedesca scambierei signorina o signora dietro miti pretese. Dettagliare. Cassetta 11151 G, Unione Pubblicità. 11151 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 61621 G

FRANCESE matematica darebbe ripetizione diplomata ragioneria alunni medie inferiori. Molingrande 32 porta 10. 61853 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

IMPIEGATI migliorano condizioni frequentando nuovo corso contabilità pratica presso Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 31547 G

ISTITUTO di Coltura. Scuola materna, elementare, media, preparazione tutti esami. Doposcuola lezioni latino, italiano, greco, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze. Professori regi. Via Rossetti 50, telefono 54-87. 61867 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 20 mensili. Prof. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 11085 G

LETTERATURA italiana, latina, filosofia, pedagogia, storia dell'arte, disegno, pittura, musica, canto corale. Corsi collettivi giornalieri, diurni-serali e domenicali. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 31548 G

LEZIONI pianoforte impartirebbe provetta maestra a bambini e adulti, metodo celere, lire 20 mensili. Venezian 16-I porta 4. 61832 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, ragioneria, francese. Madonnina 17-III destra. 31528 G

SCUOLA taglio Donda, inizia 6 febbraio corsi regolari. Silvio Pellico 4. 1000 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

APPARTAMENTI 4-5, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi, via Franca 15. 61424 I

APPARTAMENTO centralissimo in casa signorile, tre quattro stanze, accessori, in perfetto stato, affittasi anche prontamente per due persone. Scrivere Cassetta 11154 I, Unione Pubblicità. 11154 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiuolo e cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 11178 I

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, 3 finestre, terrazza, giardino. Affitto mensile 195. Pronto subito. Strada Longera 1. Tre minuti Rotonda Boschetto. 61831 I

APPARTAMENTO signorile 8 stanze, sul davanti, ricchi accessori, poggiuolo, riscaldamento centrale vista via Carducci. Piazza Oberdan, via Galatti, affittasi prontamente. Rivolgersi Galatti 24, portiere, nelle ore antimeridiane. 61791 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31556 I

CASETTA 3 camere e cucina, tutto comfort, paraggi S. Giacomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 11178 I

LOCALE adatto per sartoria, barbiere od altro uso, via Pasquale Revoltella 19 (vicino Caserma Vittorio Emanuele) affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31561 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, pigione mite, via Cologna 13, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. tel. 39-06. 31565 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31553 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, via Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31559 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino e cucina, via Molin a vento n. 7-V, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31560 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi L. 130. Via Molin a vento 7-I, Giannini. 31568 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, affittasi piccolo mensile. Torrebianca 24, telefono 6904. 11182 I

QUARTIERE due camere, camerino, affittasi. Dalle 15-20. Foscolo 40, porta 9. 11187 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, stanzino, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31557 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 31538 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cercasi circa 1.o aprile. Longhi, Navali 19. 31527 L

MAGAZZINO, acqua luce, anche interno, pronto, cerco. Cassetta 11168 L, Unione Pubblicità. 11168 L

STANZE due vuote, uso ufficio, ingresso libero, centro, cercansi. Dorsi, Boccaccio 9. 11107 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

BOLLITORE ottimo stato vendesi. Via Pietà 43 pt. 61626 M

CASSAFORTE piccola, schedario, altri oggetti ufficio, vendonsi. Zanetti 2-II destra. 31535 M

MACCHINA cucire, bobina, nuovissima, vendesi sottoprezzo. Dopo le 10, Piazza Goldoni 10 porta 12. 31576 M

MACCHINA rientrante vendesi. Via Riborgo 35-IV, Degrassi. 61865 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi partendo. Goldoni 11, portinaia. 61872 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione. Mazzini 24-II sinistra. 11177 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer semplici rientranti occasione. Natale, Battisti n. 12. 11193 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi lire 90, con garanzia. Molinovento 23. 11191 M

PELLICCIA nuova convenientissima vendesi. Madonna Mare 7-V. 4303 M

PELLICCIA marrone bellissima vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 6-I porta 14. 31573 M

PELLICCIA lontra nuova trequarti vendesi. S. Maurizio 11, portinaia. 61659 M

POMPA a mano grande, macchina maglieria vendo. Gelsi 6 porta 20. 31554 M

RADIO americano quattro valvole vendesi occasione. Boccaccio 29 mezzanino. Turru.

RADIO moderna vendesi occasionissima lire 260. Settefontane 4-II sinistra. 000 M

SINGER rotonda, quadri, mobili diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 61827 M

STUFA petrolio perfetta, americana, vendesi occasionissima lire 20. Molinovento 23. 11191 M

VASCA bagno, lavandino, bidet, scaldabagno, vendonsi. Via Gatteri 13, bandaio. 61846 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

APPROFITTATE! Riduzione straordinaria mobili, occasione inventario. Türk, Battisti 12. 61873 N

FUCILE caccia primaria marca compero occasione. Cassetta 11003 N, Unione Pubblicità. 11003 N

GIACCHETTONE cuoio foderato compero. Indicare prezzo. Cassetta 11173 N, Unione Pubblicità. 11173 N

TAPPETI persiani, turchi, purchè vecchi, compero. Offerte Cassetta 11150 N, Unione Pubblicità. 11150 N

VETRINA cristalli uso bar acquistasi. Viale XX Settembre 35, latteria. 31543 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

ACQUISTANDO matrimoniale solidissima, prezzi stralcio, ricevonsi cinque biglietti Lotteria Tripoli. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 7059 NN

ANTICAMERA, matrimoniale, pranzo, cucina, Singer rientrante, vendonsi. Crippa, Venezian 7. 61845 NN

CUCINA, matrimoniale, pranzo, salotto, attaccapanni, paravento, armadioni, poltrone, tremeau dorato, quadri, divano, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 11179 NN

CUCINA nuova vendesi occasione, prezzo mite. Istituto 19 pianoterra, destra. 11185 NN

LETTI grandi piccoli, completi, mobili diversi, stufe, vestiario. Felice Venezian 23, secondo. 11183 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 11192 NN

MATRIMONIALE Caucaso bellissima, tre porte, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 31530 NN

MATRIMONIALE per sposi 700 vendesi. Udine 2-II, porta 15. 31541 NN

MOBILI ufficio vendonsi. Torrebianca 26, terzo, dalle 10-12, 14-16. 61860 NN

PIANINO «Stingl», finissimo, vendesi grande occasione. Via Commerciale 13-II. 31562 NN

PIANINO studio 600 musica varia, camera matrimoniale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4301 NN

POLTRONE americane barbiere, nuove, vendonsi occasione, condizioni pagamento. Cosani, Mazzini 46. 61848 NN

STANZA pranzo palissandro finissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31523 NN

STANZA pranzo seminuova acquisterei occasione. Offerte Cassetta 11170 NN, Unione Pubblicità. 11170 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L 6.- O

A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. A. A. POLIZZE disimpegno, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11024 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola Minimo L. 3. P

GUADAGNERETE 50 giornaliere vendendo giocattolo novità, rumoroso. Spedisco 10 campioni inviando vaglia L. 5. Massagrande, Rovereto (Trentino). 11161 P

RAPPRESENTANTE solvibile articolo straordinario, forte guadagno, cerco. Cassetta 11155 P, Unione Pubblicità. 11165 P

RAPPRESENTANTE cercasi per [...]to e Venezie, ben introdotto pre[sso] menti meccanici e metallurgici [ven]dita acciaio inossidabile, prodo[tto] no brevettato. Offerte referenze te indirizzarle rag. Ferrata, via Brescia.

TUTTI realizzeranno guadagno [...]ro dedicandosi nostra genialiss[ima indu]stria eseguibile proprio domicilio [...]do Manis, Roma, riceverete gra[tis] simo campione lavoro eseguirsi.

Automobili, biciclette, ac[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L

AUTONOLEGGI «Unità Fortior» diverse «Balilla». Polonio 3, tel.

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L

ANTICA panetteria pasticceria [...] camico due bocche nuovissimo, [...] 70.000 trattabili, per ritiro comm[...] volgersi: Delmondo, Cervignano.

CALZOLERIA con banco fissaggi[...] imprevista partenza. Indirizzo P[iccolo].

FORNO centralissimo con buona [...] vendesi. Scrivere Cassetta 11153 [...] Pubblicità.

NEGOZIO centrica posizione, arr[edato ven]desi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, centro, causa partenza, a contanti. Esclu[si rivendi]tori. Rivolgersi Latteria Roma, [...]ducci.

1000 verso adeguato interesse, cer[...]gato stabile, massima garanzia. 11181 R, Unione Pubblicità.

20.000 cercansi urgentemente, otti[mo] affare, forte guadagno, tripla [...] Cassetta 11172 R, Unione Pubbli[cità].

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L

CASA sei quatrieri e vasta camp[...] donsi causa partenza. Foscolo 34. [...]

FONDO pressi Sonnino. 1500-2000 [...] edificio industria tettoie, affittasi [...] Cassetta 11152 S, Unione Pubblic[ità].

GRADO vendesi casa al mare e [...] lissima, uso pensione, vicina spiag[gia ...] vere: Marina, Fermo posta Grado.

QUARTIERE quattro stanze, acce[ssori, in]tonomo, soleggiato, centro, acqui[sto ...] ferte Cassetta 11171 S, Unione P[ubblicità].

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERGO-Pensione in Laurana [...] 37 vani, completamente mobiliato, [...] Amministratore Grandi, Laurana.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

ALPESTRE pino, purificatore ar[ia ...]glia grande 14.40. Via Genova 23.

CAPPELLI signora grandissimo [assorti]mento novità, ultime creazioni se[...] L. 10 vendonsi esclusivamente pre[sso ...] soppi. Corso 39.

«UNITA Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoni[ali, inve]stigazioni. Garibaldi 18.

Dopo lunga e penosa malattia e munito dei conforti reli[giosi] si spense quest'oggi alle ore 12

NICOLÒ CASA

cambia valute

Affranta dal dolore, la moglie **MARUCCI nata MOSET[TI]** a nome anche delle sorelle **MARIA ved. LUIS** e **CONCETTA [...] DOBRILOVICH**, dei fratelli **JOHN** colonnello in r. e cap. **LU[...]** nonchè di tutti gli altri congiunti ne dà il tristissimo annu[ncio] agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo venerdì 1 f[eb]braio, alle ore 15.30.

Lussinpiccolo, 30 gennaio 1935 - XIII.

La duplice fiamma

22 — **Willy Dias**

Suonò nella sala da pranzo il grande orologio che aveva segnato tante ore della sua esistenza. Quel suono familiare non l'avrebbe, tra poco, udito più. Ella ne fissò il quadrante come un volto amico che si sta per abbandonare. Quanti infiniti giri avevano fatto quelle lancette? Bambina lo aveva guardato, ed adesso era quasi vecchia. Era possibile questo? Che fosse vecchia? Spesso, di notte, si svegliava e pensando al passato, pensando al presente, provava una stupefazione di non essere più la fanciulla, ch'era stata, la giovane donna che ancora ieri giocava con le piccole e correva lungo il corridoio più di quanto esse potevano correre... Vecchia!... Tra non molto sarebbe diventata come sua madre. Ciò le sembrava impossibile. Ma adesso la giovanilità che permaneva in lei malgrado gli anni, perchè era fatta più di spirito che di materia, l'aveva abbandonata e, quasi il tormento che le si preparava fosse più forte di lei, Maria Cervia si gettò sul letto e nella notte solitaria pianse senza ritegno.

Sempre il risveglio era stato una gioia per Mumi. Non le si affacciavano subito alla mente i dolori che non le erano mancati, ma bensì le cure familiari che avrebbe assolto con piacere. Assistere alla colazione di Franca che si alzava presto per recarsi al Liceo, parlare un poco con la madre, mentre il cane e il gatto cercavano a vicenda di attirare la sua attenzione; aggirarsi nella cucina ch'era vasta, bianca e pulita, e dove era piacevole preparare un dolce, aiutata dalla cuoca, curare i fiori che non mancavano mai nei vasi, e pensare intanto a cose molto diverse di quelle che sembravano assorbire la sua attenzione. Riafferrare un ricordo, un sentimento passato, per giudicarlo sotto una luce differente, spassionata ormai, più logica, ma certamente meno istintiva e perciò meno vera di come lo aveva giudicato un tempo. Oppure pensare al romanzo che stava leggendo e chiedersi quanto c'era, nei personaggi, di colui che lo aveva scritto. Evocare paesaggi noti, mettendoli nella luce della stagione, o della giornata, e perciò rendendoli ognora diversi.

Ma quella mattina fu Franca a chiamarla. Franca ch'era balzata dal letto prima del solito, presa, senza osare di confessarlo, da una grande gioia di partire. La sera a Venezia, tra pochi giorni a Firenze, o chissà in quale altra città. Tutto il ritmo dell'esistenza mutato, nuove persone da conoscere, nuove strade da percorrere, nuove case da abitare, un ignoto, incontro al quale si slanciava con l'entusiasmo della gioventù che adora ogni mutamento. I suoi pochi anni non si erano ancora abbarbicati con radici profonde nè al luogo dove era nata, nè alle amiche con cui aveva diviso soltanto giochi e pensieri superficiali.

E poi, mentre aveva desiderato sempre di viaggiare, di rado aveva potuto farlo. A Mumi dispiaceva lasciare la nonna per accompagnarla. Perciò, tutto nel viaggio, le era nuovo. Inoltre andare in Italia voleva dire incontrare forse uno a cui aveva giurato di non pensare più, ma a cui pensava ancora di sovente. A quell'uno avrebbe potuto dimostrare la sua indifferenza e fargli dimenticare la sciocca fanciulla che arrossiva e si confondeva se soltanto egli le rivolgeva una parola cortese.

— Buon giorno, Mumi... dormivi ancora? T'ho svegliata?...

— No, cara. — disse la madre attraendola a sè, affondando la bocca nella chioma folta che sapeva di giovinezza e di salute — Mi sentivo un po' stanca, mi sono coricata tardi.

In realtà ella non aveva dormito affatto e l'alba della tersa giornata di maggio l'aveva trovata con gli occhi spalancati dall'insonnia.

— La nonna è alzata, — continuò Franca — sta preparando le sue valigie.

Un'ansia improvvisa nel cuore...

— Sta bene la nonna, Franca?

— Benissimo.

Bisogno immediato di vedere la madre, di accertarsi che ha passato una notte tranquilla... In un attimo Mumi è balzata dal letto, ha indossato la vestaglia. Come sempre non pensa più a se stessa e si sente meglio, e constata tra sè: bisogna occuparsi soltanto degli altri per avere il coraggio di proseguire.

Angela Desia sta bene ed è tranquilla. Si assoggetta ad una fatalità contro la quale non c'è rimedio. E poi tutti quelli che son venuti a salutarla l'hanno assicurata che l'assenza sarà breve. Una guerra non può durare tanto e, nella dannata ipotesi che dovesse durare, appena Trieste sarà italiana, si potrà ritornare a casa. Le dispiace di lasciare Anna, ma in compenso rivedrà Sandro Valdieri, il nipote ch'essa adora, e da cui è ancora adorata, l'unico maschio della famiglia e tutto ciò che le rimane della figlia che ha perduto. Per rivederlo di quale lungo viaggio non si sentirebbe capace la nonna? Mentre invece il viaggio sarà breve ed ella si sente ancora forte. Maria Cervia le è vicina e come tutte le mattine l'abbraccia.

— Mamma, posso aiutarti?...

— No, cara, ho quasi finito e [ho] tempo più che sufficiente. A ch[e ora] si parte?

— Alle sedici...

La voce di Mumi vorrebbe esse[re fer]ma, ma trema un poco. La vecch[ia ma]dre se ne avvede, lascia cadere [il ve]stito piegato con cura, passa una [mano] carezzevole sulla testa, dove le [...] ancora folte hanno qualche stri[scia] grigia, ma non dice niente per [conso]larla. Sa che sarebbe inutile. Pr[opone] invece, con semplicità, la cosa più [na]turale:

— Andiamo a far colazione. F[ranca] avrà fame.

Sì, Franca ha fame, mangia co[l con]sueto appetito, il pane è orrend[o, gri]gio, con la crosta dura e la mollic[a si]mile ad una gomma appiccicatic[cia che] esce in un solo pezzo dal filone, [co]sochè immangiabile. Ma Federi[go ha] portato un panettone bianco, sq[uisito], scovato chissà dove, chissà a quale [prez]zo, e anche la nonna lo assaggi[a con] piacere. Un suono di campanello, [il] cuore dice a Mumi: Anna. Dif[atti è] Anna che vuole passare queste [ultime] ore con la famiglia. E' un po' pal[lida] ma elegantissima.

(Contin[ua])